



COMUNE DI TAORMINA
Città Metropolitana di Messina

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

Determinazione Dirigenziale n. 190 del 26/07/2017

Repertorio Generale n. **569** del 31/07/2017

Oggetto: ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO P.A.C INFANZIA SAVOCA. PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA DELL'INFANZIA. PROGETTO MESI OTTO (8) DAL 01/08/2017 AL 31/03/2018 PRESSO L'ASILO NIDO DEL COMUNE DI SAVOCA. CODICE PROGETTO: 2RC343-I-1-03 .



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

AREA SERVIZI ALLA PERSONA

II SERVIZIO SERVIZI SOCIALI - PUBBLICA ISTR. - SERVIZI CULT.SPORTIVI

Determinazione Dirigenziale n. 190 del 26/07/2017

Oggetto: ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO P.A.C INFANZIA SAVOCA. PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA DELL'INFANZIA. PROGETTO MESI OTTO (8) DAL 01/08/2017 AL 31/03/2018 PRESSO L'ASILO NIDO DEL COMUNE DI SAVOCA. CODICE PROGETTO: 2RC343-I-1-03 .

IL RESPONSABILE DI AREA

PREMESSO che con Delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 pubblicata nella G.U. n. 293 del 17 dicembre 2012, con la quale su proposta del Ministero per la coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;

ACCERTATO che il Ministero dell'Interno con Delibera, sopra menzionata, è stato individuato quale Amministratore responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano azione e coesione concernente "l'infanzia" a favore degli Ambiti Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia, Sicilia);

VISTA la Delibera di Giunta n. 116 del 28/06/2017 avente per oggetto: "Variazione di bilancio di previsione 2016/2018, annualità 2017, ai sensi del punto 8.13 - Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 con la quale si procedeva alla variazione delle previsioni sia in entrata che in uscita del bilancio provvisorio 2017, necessaria per fronteggiare interventi urgenti e attività soggette a termine e scadenze, considerato che la mancata approvazione della variazione, impedirebbe lo svolgimento dei servizi di cui alla Legge 328/00;

PRESO ATTO che con il Decreto n. 684/PAC del 29/10/2015, è stato approvato il Piano intervento per i servizi di cura all'infanzia nell'ammontare di euro 700.862,43

(settecentomilattocentosessantadue/43), così come riportato nel cronoprogramma, nel quadro economico e nelle schede intervento previste dal predetto Piano;

VISTO il decreto n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il secondo riparto, ai servizi di cura per l'infanzia, nonché di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del programma;

CONSIDERATO che a favore del Distretto Socio Sanitario D32, per i servizi di cura all'infanzia con il citato decreto sono state rideterminate e previste risorse per un importo pari a euro 701.014,00 (settecentounomilaquattordici/00);

VISTA la richiesta pervenuta dal Comune di Taormina, in qualità di Comune Capofila del Distretto Socio Sanitario D32, protocollata in data 22/12/2015 prot. 23029, con la quale è stato presentato il Piano di intervento riguardante progetti per i Servizi di cura all'infanzia;

TENUTO CONTO che gli organi di programma (C.O.S.A.) Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione, hanno espresso parere favorevole alla concessione del finanziamento richiesto nell'ammontare di euro 700.862,43 (settecentomilaottocentosessantadue/43) a condizione che venga attesa in sede di rendicontazione la somma eventualmente riscossa a titolo di compartecipazione degli utenti;

PRESO ATTO che il Comune di Taormina nella qualità di Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario D 32, il 18 aprile 2017 con avviso esplorativo pubblicato all'Albo Pretorio, ha proceduto ad una manifestazione di interesse finalizzata all'individuazione degli operatori interessati alla procedura negoziata per l'affidamento del progetto “ SOSTEGNO ALLA GESTIONE PER STRUTTURE E SERVIZI A TITOLARITA' PUBBLICA DEL DISTRETTO DI TAORMINA – PRESSO L'ASILO NIDO DEL COMUNE DI SAVOCA” ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera b) e dell'art. 140 comma 1 e 142 comma 1 del D.Lvo n. 50/2006 con il metodo dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del D.Lvo 50/2016.;

CHE l'importo complessivo per l'esecuzione del servizio di cui trattasi è fissato in € **121.056,00** incluso IVA al 5% per mesi otto (8) decorrenti dal 01/08/2017 al 31/03/2018;

DARE ATTO che il presente provvedimento diventerà esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, secondo quanto previsto dall'art. 151 del D.L.gs n. 267 del 18/08/2000;

DATO atto, pertanto, che l'Ente si trova in gestione provvisoria, ai sensi del comma 2 all'art. 163 del D.lgs. 267/2000 del punto 8 all'Allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 come modificato dal D.lgs. 126/2014 e che trattasi di spesa correlata all'entrata da liquidarsi in ottemperanza alle obbligazioni regolarmente documentate, al fine di evitare danni patrimoniali gravi e certi all'Ente.

VISTI:

il D.lvo 18 agosto 2000 n. 267 s.m.i.;
il vigente Regolamento di contabilità;
lo Statuto dell'Ente;
l'art. 70, comma 11 del d.lgs. 163/06;

DETERMINA

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati

1. Accertare in entrata nel predisponendo bilancio per l'esercizio in corso la somma di € **121.056,00** iva compresa al 5% assegnata al Distretto Socio-Sanitario D32 di Taormina giusto decreto n. n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il secondo riparto del progetto PAC Infanzia del Comune di Savoca per il periodo dal 1° agosto 2017 al 31 marzo 2018 codice di entrata 2010102. Esigibilità anno 2017.
2. Di prenotare la somma di € **121.056,00** iva compresa al 5% assegnata al Distretto Socio-Sanitario D32 di Taormina giusto decreto n. n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il secondo riparto del progetto PAC Infanzia del Comune di Savoca per il periodo dal 1° agosto 2017 al 31 marzo 2018 imputandola alla missione 12 programma 1201 macroaggregato 1.3. Esigibilità 2017 così suddivisa:
 - € **106.529,28** di carattere incompressibile in quanto include la retribuzione da corrispondere al personale, gli oneri fiscali e previdenziali secondo quanto stabilito dai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti;
 - € **12.105,60** di carattere incompressibile per i pasti da somministrare ai bambini;
 - € **2.421,12** da sottoporre al ribasso relativa agli oneri di gestione ed organizzazione;
3. Dare atto che trattasi di spesa tassativamente regolata da accordi con il Ministero dell'Interno relativi al Programma Nazionale Servizi di Cura per l'Infanzia e pertanto la mancata prosecuzione del servizio di cui trattasi provocherebbe un disservizio ai Comuni laddove non presenti le predette strutture;
4. Di trasmettere, il presente atto, al Dirigente del Servizio Finanziario, per il prescritto visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.
5. Disporre la trasmissione della presente determinazione al Servizio finanziario, unitamente ai documenti che giustificano l'accertamento di cui al presente provvedimento.

**Sottoscritta dal Responsabile di Area
(COCO GIOVANNI)
con firma digitale**

Firmato digitalmente da:

SILVANA RICCIO

Firmato il 15/07/2016 14:52

Seriale Certificato: 3757

Valido dal 30/06/2016 al 01/07/2019

TI Trust Technologies per il Ministero dell'Interno CA



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

Prot. n. 1220 /PAC-PNSCIA del 15/07/2016

VISTA la delibera CIPE n.113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n.293 del 27/12/2012, con la quale, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di azione e coesione;

VISTO, in particolare, che con la predetta delibera n.113/2012 il Ministero dell'Interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma ed intervento del Piano di azione e coesione concernente "*l'infanzia e gli anziani non autosufficienti*";

VISTO il decreto del MEF n.48/2013 del 7 agosto 2013 che ha stabilito in euro 730.000.000 le risorse da destinare al Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti (PNSCIA);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

VISTO il decreto MEF-IGRUE del 5 agosto 2015 che modifica il precedente decreto 48/2013 limitatamente alle assegnazioni disposte in favore della linea di intervento "Servizi di cura" del PAC PNSCIA a titolarità del Ministero dell'Interno e che prevede che il finanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987 viene rideterminato in euro 627.636.020;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite al Ministero dell'Interno quale Autorità di Gestione responsabile per la gestione e l'attuazione del Piano di Azione



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

Coesione – Programma Nazionale servizi di cura alla infanzia e agli anziani non autosufficienti;

VISTO il proprio decreto n. 3/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il Documento di Programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);

VISTO il proprio decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il primo atto di riparto (Primo Riparto) delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) per complessivi euro 250.000.000 di cui euro 130 milioni ai servizi agli anziani e euro 120 milioni ai servizi all'infanzia;

VISTI i propri decreti n. 10 e n. 11 del 12 giugno 2013 con i quali sono stati adottati i Formulari e le Linee guida rispettivamente per i servizi all'infanzia e agli anziani, contenenti le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento relativi al Primo riparto da parte degli Ambiti/Distretti;

VISTO il proprio decreto n. 12/PAC-PNSCIA del 14 giugno 2013 con il quale è stato istituito il Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.) del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti;

VISTO il proprio decreto n. 22/PAC-PNSCIA del 16 ottobre 2013 con il quale è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), con compiti di indirizzo e sorveglianza sull'attuazione del Programma;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTO il proprio decreto n. 104/PAC-PNSCIA dell'8 luglio 2014 con il quale è stato adottato il manuale di monitoraggio e controllo e il decreto n. 709/PAC-PNSCIA del 5 novembre 2015 con il quale è stata approvata la versione 2.0 del predetto manuale;

VISTI i propri decreti n. 240/PAC-PNSCIA del 7 ottobre 2014 e n. 289/PAC-PNSCIA del 28 novembre 2014 con i quali è stato adottato il secondo atto (Secondo Riparto) di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) e le successive modifiche intervenute;

VISTO il proprio decreto n. 359/PAC-PNSCIA del 26 gennaio 2015 con il quale sono stati adottati i Formulare e le Linee guida contenenti le indicazioni per la presentazione dei piani di intervento relativi al Secondo riparto da parte degli Ambiti/Distretti;

VISTO il proprio decreto n. 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate al Programma e di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del programma (Ambiti/Distretti);

VISTO il proprio decreto n. 589/PAC-PNSCIA del 13 luglio 2015 con il quale è stata approvata la modifica del Documento di Programma adottato con il richiamato decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 al fine di introdurre, tra le modalità attuative della Linea di Intervento Assistenza Tecnica del Programma (A.T.), la realizzazione di progetti, non inseriti in Piani di Intervento, a titolarità dei Comuni Capofila di Ambito/Distretto;

VISTO il proprio decreto n. 5047/PAC-PNSCIA del 6 agosto 2015 con il quale sono state assegnate agli Ambiti/Distretti le risorse per l'attivazione dell'A.T., attraverso operazioni a titolarità degli Ambiti/Distretti e relative all'acquisizione di supporto specialistico per il rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA l'Intesa inter-istituzionale sottoscritta con l'ANCI e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, e approvata nel Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 18 dicembre 2015, finalizzata a porre in essere ogni azione utile a stimolare le attività degli Uffici di Piano degli Ambiti/Distretti per l'assunzione di tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti connesse alle azioni previste nei rispettivi Piani di Intervento approvati e ad effettuare una attenta azione di monitoraggio e di analisi delle problematiche connesse alla rendicontazione e/o al mancato impegno delle risorse;

VISTA la circolare n. 140 del 13/1/2016 relativa al monitoraggio straordinario sullo stato di attuazione degli interventi finanziati dal primo riparto;

VISTE le circolari n.2292 e n.2293 del 21 marzo 2016 e n. 2357 e n. 2392 del 23 marzo 2016 con le quali sono state fornite indicazioni in merito alle modalità di chiusura delle attività finanziate a valere sul primo Riparto finanziario del Programma, secondo gli orientamenti condivisi con i rappresentanti delle Regioni e con l'ANCI nazionale e le ANCI regionali;

VISTA la circolare n.3766 del 6 maggio 2016 con la quale in relazione al monitoraggio straordinario sullo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto, è stata chiesta specifica attestazione da parte degli Ambiti/Distretti circa le risorse oggetto di finanziamento per le quali, al 15 aprile 2016, non risultavano assunti impegni giuridicamente vincolanti;

VISTA la circolare n. 4513 del 3 giugno 2016 con la quale sono state dettate disposizioni attuative delle prima richiamate circolari n. 2292, n. 2293, n. 2357, n. 2392 e n. 3766 per il differimento del termine di realizzazione delle attività al 31 agosto 2016;

VISTA la circolare n. 4854 del 21 giugno 2016 con la quale, tra l'altro, sono state fornite indicazioni operative in merito alla conclusione delle attività afferenti il Primo Riparto, individuando quale termine ultimo per la rendicontazione delle spese sostenute il 30 novembre 2016;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

VISTA la circolare n. 4972 del 28 giugno 2016 che autorizza gli Ambiti/Distretti ad utilizzare le economie derivanti dalle schede di intervento di tipologia 4, Infanzia Primo riparto, relative a lavori e o acquisti per strutture nelle quali è prevista la gestione con il Secondo Riparto, per il rifinanziamento delle medesime schede di intervento di investimento, al fine di non compromettere la realizzazione delle attività di gestione previste dai Piani d'intervento già approvati per il richiamato Secondo Riparto, e tenendo conto anche di quanto richiesto dalle Regioni, dall'ANCI nazionale e dalle ANCI regionali;

RILEVATO che, all'esito delle procedure di monitoraggio straordinario di cui alla richiamata circolare n. 3766 del 6 maggio 2016 è stato evidenziato, in base alle apposite attestazioni rilasciate dai rappresentanti legali dei beneficiari del programma, il mancato impegno, al 15 aprile 2016, di complessivi €73.573.787,20 rispetto agli importi oggetto di ammissione al finanziamento a valere sul Primo Riparto finanziario;

RILEVATO, parimenti, che tali somme non utilizzate di cui al capo precedente risultano articolate secondo il prospetto di sintesi di seguito riportato:

	Anziani			Infanzia			Totale
	Finanziato	Impegnato	Somme non utilizzate	Finanziato	Impegnato	Somme non utilizzate	Somme non utilizzate
Calabria	€18.004.645,21	€ 14.682.841,03	€ 3.321.804,18	€15.911.694,98	€9.811.560,38	€6.100.134,60	€ 9.421.938,78
Campania	€37.709.512,93	€ 28.768.317,34	€ 8.941.195,59	€33.147.809,34	€ 18.118.754,92	€15.029.054,42	€ 23.970.250,01
Puglia	€31.198.322,84	€ 25.841.847,39	€ 5.356.475,45	€28.846.473,84	€19.821.379,92	€9.025.093,92	€ 14.381.569,37
Sicilia	€40.531.703,39	€ 31.447.486,99	€ 9.084.216,40	€33.610.362,79	€16.894.550,15	€16.715.812,64	€ 25.800.029,04
Totale	€127.444.184,37	€ 100.740.492,75	€ 26.703.691,62	€ 111.516.340,95	€ 64.646.245,37	€ 46.870.095,58	€ 73.573.787,20

CONSIDERATO che il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 21 aprile 2016, nel prendere atto di una prima analisi circa lo stato di attuazione degli interventi finanziati con il Primo Riparto del Programma, si è espresso per la riassegnazione delle somme finanziate, ma non utilizzate, ai medesimi territori a cui erano state originariamente ripartite, nel rispetto dell'articolazione originaria delle somme destinate agli interventi per gli anziani non autosufficienti e di quelle destinate agli interventi per l'infanzia, con la precipua finalità



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

di garantire l'erogazione dei servizi ai cittadini, senza determinare penalizzazioni conseguenti alla differenziata capacità amministrativa degli enti coinvolti nella filiera ordinaria della programmazione e realizzazione dei servizi socio-assistenziali ed educativi;

CONSIDERATO che, nel corso degli incontri preparatori tenutisi nei mesi di maggio e giugno tra l'Autorità di Gestione, l'ANCI Nazionale, le ANCI Regionali, i rappresentanti delle Regioni e del partenariato economico e sociale è stata ulteriormente condivisa l'esigenza di destinare le citate risorse alla promozione di azioni coerenti con il disegno complessivo del Programma di rafforzamento dei servizi sociali sul territorio, salvaguardando le destinazioni programmatiche delle stesse, nel rispetto dei due Assi (Infanzia e Anziani) sui quali il Programma stesso è ripartito, ma con delle precise garanzie circa l'effettiva spendibilità delle risorse da parte dei beneficiari, in relazione ai fabbisogni accertati, al fine di non produrre ulteriori economie, difficilmente reimpiegabili;

CONSIDERATO che, nel corso della seduta del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.) del 7 luglio 2016, è stato ufficialmente comunicato ed acquisito il differimento del termine di conclusione del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli Anziani non autosufficienti al 30 giugno 2018;

CONSIDERATO, parimenti, che lo stesso Comitato di Indirizzo e Sorveglianza, nell'approvare una apposita intesa inter-istituzionale tra l'Autorità di Gestione, le ANCI Regionali e Nazionale e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, ha stabilito di destinare, in via prioritaria, le risorse non utilizzate ai medesimi territori dove esse sono state originariamente assegnate dagli atti specifici di Riparto, sia a livello regionale che sub regionale, attraverso il loro reimpiego per incrementare, ove possibile, i servizi erogati con il secondo atto di riparto (Secondo Riparto) anche attraverso l'ampliamento temporale dei servizi stessi, il tutto fermo restando il contenuto della circolare n. 4972 del 28 giugno 2016;

CONSIDERATO, altresì, che nella medesima seduta, si è ritenuto di dover procedere, d'intesa con la Regione Calabria e con le ANCI nazionale e regionale, ad ulteriori



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

approfondimenti in ordine alla possibilità di riassegnare le risorse non utilizzate dai Distretti Socio assistenziali della predetta Regione ai medesimi Distretti;

DATO ATTO che il citato Comitato, nell'approvare la richiamata intesa, ha parimenti stabilito che, fermo restando il rispetto del principio dell'esistenza di un fabbisogno reale da soddisfare, sia possibile, in via residuale, utilizzare una parte delle risorse non impiegate, per "azioni a titolarità" dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, da adottare d'intesa con le Regioni e con il supporto delle ANCI nazionale e regionali, sentiti i rappresentanti del partenariato socio economico e del terzo settore, su iniziative anche innovative, ma compatibili con quanto previsto dal PNSCIA, il tutto anche modificando parzialmente, per effetto di detti progetti innovativi, l'equilibrio tra risorse originariamente destinate all'infanzia e risorse originariamente destinate agli anziani non autosufficienti, ovvero modificando la destinazione territoriale originaria;

RITENUTO, pertanto, di dover prendere atto dell'ammontare delle risorse del Primo Riparto non utilizzate, provvedendo a rideterminare in via definitiva l'importo di detto Riparto finanziario onde farlo coincidere con l'importo dei Piani di Intervento ammessi a finanziamento limitatamente alle somme impegnate al 15 aprile 2016, nonché riacquisire alla disponibilità del Programma dette somme non utilizzate già oggetto di precedenti decreti di finanziamento;

DATO ATTO che, in relazione a tale riassegnazione, la citata Intesa con le Regioni, l'ANCI Nazionale e le ANCI regionali di cui alla seduta del Comitato di Indirizzo e Sorveglianza del 7 luglio 2016, prevede l'impegno di dette parti, con la collaborazione di tutto il partenariato sociale, a garantire il pieno sostegno agli Ambiti/Distretti in tutte le fasi realizzative degli interventi, nonché sullo stato di avanzamento delle procedure di gara, attraverso un'attività di monitoraggio continuo, anche con la collaborazione di proprie strutture, fornendo con ciò ampie garanzie all'Autorità di Gestione affinché vengano rispettati tempi e modalità di impiego delle risorse riassegnate;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

CONSIDERATO che, nella riunione svoltasi il 13 luglio 2016, tra l'Autorità di Gestione, il rappresentante della Regione Calabria, i rappresentanti delle ANCI nazionale e regionale e il rappresentante del Ministero della Salute, la Regione Calabria ha condiviso l'orientamento già espresso dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza di riassegnare le risorse non utilizzate ai medesimi territori ai quali erano state originariamente finanziate, per quanto riguarda l'infanzia, ravvisando, tuttavia, la necessità di ulteriori approfondimenti in ordine alla riassegnazione delle risorse non utilizzate relative agli anziani;

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere a riassegnare dette risorse non utilizzate in conformità a quanto stabilito dal Comitato di Indirizzo e Sorveglianza e in esito a quanto stabilito nell'incontro di approfondimento tenutosi il 13 luglio 2016;

RITENUTO, inoltre, di dover prendere atto, limitatamente alle risorse originariamente afferenti il Primo Riparto finanziario, dell'entità delle somme destinabili alla realizzazione di interventi a titolarità dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, pari ad €11.039.474,68, derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo del Primo Riparto finanziario (pari ad € 250.000.000,00) e l'importo definitivo delle schede di intervento ammesse a finanziamento a valere su detto Riparto attraverso appositi precedenti decreti (pari ad € 238.960.525,32);

DATO ATTO che l'entità delle risorse di cui al capo precedente potrà essere aggiornata anche in ragione dell'effettiva programmazione e/o attuazione degli interventi a valere sul Secondo Riparto finanziario;

D E C R E T A

di PRENDERE ATTO dell'entità delle somme, già oggetto di appositi decreti di ammissione al finanziamento a valere sul Primo Riparto del Programma, non oggetto di impegni giuridicamente vincolanti al 15 aprile 2016, per come dichiarate con apposite attestazioni dai beneficiari del Programma nell'ambito della ricognizione di cui alla circolare n. 3766 del 6 maggio 2016 e per come analiticamente riportate nell'Allegato 1;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITÀ DI GESTIONE

di **PRENDERE ATTO**, parimenti, che, per effetto delle attestazioni di cui al capo precedente, l'importo ammissibile a rendicontazione per i singoli beneficiari del programma a valere sul Primo Riparto è rideterminato in complessivi €165.386.738,12, come analiticamente specificato nell'Allegato 2;

di **RIDETERMINARE** quindi gli importi assegnati con il primo Riparto finanziario di cui al decreto n. 4/PAC-PNSCIA del 20 marzo 2013 ai beneficiari del programma in coincidenza con le somme risultanti impegnate al 15 aprile 2016, per come riportate nel richiamato Allegato 2, riacquisendo, in conseguenza, alle disponibilità del programma la somma di €84.613.261,88 di cui:

- €73.573.787,20 derivanti dalle somme ammesse a finanziamento ma non oggetto di impegni giuridicamente vincolanti al 15 aprile 2016;
- €11.039.474,68 derivanti dalla differenza tra l'importo complessivo originario del Primo Riparto finanziario (pari ad €250.000.000,00) e l'importo definitivo delle schede di intervento ammesse a finanziamento a valere su detto Riparto attraverso appositi precedenti decreti (pari ad €238.960.525,32);

di **RIATTRIBUIRE** la complessiva somma di €70.251.983,02 (corrispondenti alle somme non utilizzate al 15 aprile 2016 al netto della somma di €3.321.804,18, corrispondente alla somma delle risorse non utilizzate dai Distretti della Calabria con riferimento agli Anziani) ai beneficiari del Programma, incrementando il Secondo Riparto finanziario nel rispetto della destinazione territoriale e funzionale originaria delle risorse e rideterminando di conseguenza il citato Secondo Riparto di cui al precedente decreto 557/PAC-PNSCIA del 22 aprile 2015 per come risultante dall'Allegato 3;

di **STABILIRE** che gli importi incrementali di cui al capo precedente, fermo restando il prioritario ri-finanziamento delle schede di intervento relative agli investimenti per l'infanzia del Primo Riparto nei limiti e secondo le modalità di cui alla circolare n. 4972 del 28 giugno 2016, siano destinati, sia per quanto riguarda gli Anziani sia per quanto riguarda l'Infanzia:



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

1. al finanziamento della prosecuzione dei servizi già oggetto di autorizzazione a valere sul secondo Riparto, resa per altro possibile anche alla luce del differimento del termine di conclusione del Programma al 30 giugno 2018;
2. al finanziamento del potenziamento dei servizi già oggetto di autorizzazione a valere sul secondo riparto, sia in termini di incremento della presa in carico, sia in termini di incremento del servizio offerto;
3. al finanziamento, in via residuale, di nuovi servizi, da programmare in conformità alle disposizioni delle Linee Guida del Secondo Riparto;

di RISERVARSI, con successiva ed apposita circolare, di definire le modalità operative per la formalizzazione ed autorizzazione degli interventi incrementali di cui al capo precedente, fermo restando che l'ammissibilità della spesa, nel rispetto delle indicazioni prima definite, a valere su dette risorse aggiuntive decorrerà dalla data di approvazione del presente decreto;

di RISERVARSI, altresì, con successivo provvedimento, la riattribuzione al territorio della Regione Calabria della somma di €3.321.804,18, relativa alle somme non utilizzate dai Distretti della medesima Regione Calabria con riferimento agli Anziani;

di STABILIRE che la complessiva somma di €11.039.474,68, per come sopra individuata, sia destinata, fermo restando il rispetto del principio dell'esistenza di un fabbisogno reale da soddisfare, al finanziamento di azioni a titolarità dell'Autorità di Gestione, nel settore dell'Infanzia, da adottare d'intesa con le Regioni e con il supporto delle ANCI nazionale e regionali, sentiti i rappresentanti del partenariato socio economico e del terzo settore, su iniziative anche innovative, ma compatibili con quanto previsto dal PNSCIA;

di RISERVARE l'attuazione di quanto stabilito al capo precedente a successivi e specifici atti.



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITÀ DI GESTIONE

Il presente decreto verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione Territoriale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Roma, 15 luglio 2016

L'AUTORITÀ' di GESTIONE

Prefetto Silvana Riccio



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

L'AUTORITA' DI GESTIONE

VISTA la delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, con la quale, su proposta del Ministro per la coesione territoriale, sono state individuate, come riportato nel relativo allegato 1, le Amministrazioni responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati nell'ambito del Piano di azione e coesione;

VISTO, in particolare, che con la predetta delibera n.113 il Ministero dell'interno è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del Programma ed intervento del Piano di azione e coesione concernente *"l'infanzia e gli anziani non autosufficienti"*;

VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite al Ministero dell'Interno quale Autorità di Gestione responsabile per la gestione e l'attuazione del Piano di Azione Coesione - Programma Nazionale servizi di cura alla infanzia e agli anziani non autosufficienti, con il compito di svolgere tutti gli atti che consentono l'attuazione del documento di programmazione e di gestire il circuito finanziario secondo gli standard previsti;

VISTO il proprio decreto n. 3 reg. decr. n. 3. del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il Documento di Programma contenente la descrizione del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.);

VISTO il proprio decreto n. 4 reg. decr. n. 4 del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il primo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia);

VISTO il proprio decreto n. 12/PAC del 14 giugno 2013 con il quale è stato istituito il Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (C.O.S.A.) del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

VISTO il proprio decreto n. 22/PAC del 16 ottobre 2013 con il quale è stato istituito il Comitato di Indirizzo e Sorveglianza (C.I.S.), con compiti di indirizzo e sorveglianza sull'attuazione del Programma;

VISTO il proprio decreto n. 240/PAC del 7 ottobre 2014 con il quale è stato adottato il secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) e le successive modifiche intervenute;

VISTO il proprio decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014, con il quale, a parziale modifica di quanto disposto con il proprio decreto n.240/ PAC del 7 ottobre 2014, le tabelle annesse agli atti relativi al Secondo Piano di Riparto delle risorse finanziarie del P.N.S.C.I.A., riguardanti la Regione Calabria sono state sostituite con la Tabella "PAC - Servizi di cura infanzia" e con la Tabella "PAC - Servizi di cura anziani non autosufficienti" allegate al predetto decreto e, per l'effetto, gli allegati - Servizi di cura all'infanzia e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti - al citato decreto 240/PAC del 7 ottobre 2014 nei quali è suddiviso il secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), sono stati nuovamente approvati;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

VISTO il proprio decreto n. 557/PAC del 22 aprile 2015 con il quale, per le motivazioni nello stesso indicate, a parziale modifica di quanto disposto con il predetto decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014:

- a) le risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per l'infanzia sono rideterminate nella somma complessiva di € 219.295.643,63, suddivisa come dalla tabella 1 di cui all'allegato 2 del presente decreto che sostituisce la tabella 1 dell'allegato "Programma per i servizi di cura per l'infanzia" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113)
AUTORITA' DI GESTIONE

- b) le risorse finanziarie di cui alla lettera precedente sono ripartite tra i singoli beneficiari del Programma secondo quanto riportato nelle tabelle di cui all'allegato 3 del presente decreto che sostituiscono le tabelle riportate in allegato sub 1 all'allegato "Programma per i servizi di cura per l'infanzia" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;
- c) le risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per gli anziani non autosufficienti sono rideterminate nella somma complessiva di € 139.511.295,77, suddiviso come dalla tabella 2 di cui all'allegato 2 del presente decreto che sostituisce la tabella 1 dell'allegato "Programma per i servizi di cura per gli anziani" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;
- d) le risorse finanziarie di cui alla lettera precedente sono ripartite tra i singoli beneficiari del Programma secondo quanto riportato nelle tabelle di cui all'allegato 4 del presente decreto che sostituisce le tabelle riportate in allegato sub 1 all'allegato "Programma per i servizi di cura per gli anziani" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;

CONSIDERATO che in data 14 aprile 2015 si sono tenute sedute del Comitato operativo di supporto all'attuazione (C.O.S.A.) e del Comitato di indirizzo e sorveglianza (C.I.S.) nelle quali sono stati esaminati gli effetti derivanti dalla riduzione della dotazione finanziaria del Programma;

CONSIDERATO inoltre che nella medesima seduta del C.I.S. è emersa, in particolare da parte delle Regioni e dell'A.N.C.I., ma *"sentiti tutti i componenti del C.I.S. la richiesta e la volontà di assicurare – all'interno della dotazione complessiva del 3 per cento - una percentuale di assistenza tecnica ad ogni singolo Ambito/Distretto, che dovrà essere rendicontata alla Regione sulla base dello stato di avanzamento della spesa, debitamente certificata, anche come ulteriore elemento oggettivo di conoscenza dello stato di avanzamento del Programma"* con le *"necessarie modifiche del SI.GE.CO. e i conseguenti atti successivi, anche di riparto"*;

CONSIDERATO che in data 8 luglio 2015 si sono tenute sedute del Comitato operativo di supporto all'attuazione (C.O.S.A.) e del Comitato di indirizzo e sorveglianza (C.I.S.) nelle quali sono state approvate le modifiche al SI.GE.CO. necessarie ad aggiornare il documento in relazione:



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

- alle modifiche intervenute relativamente agli organismi della *governance* del Programma, con l'istituzione dell'Agenzia per la coesione territoriale e del Dipartimento per le politiche di coesione;
- alle modifiche necessarie per assicurare assistenza tecnica ad ogni singolo Ambito/Distretto, limitatamente alle attività di monitoraggio e rendicontazione;
- alle modifiche apportate alla dotazione finanziaria del Programma per effetto della citata legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

VISTO il proprio decreto n. 589/PAC del 13 luglio 2015 con il quale è stata approvata la modifica del Documento di Programma adottato con il richiamato decreto n. 3 reg. decr. n. 3. del 20 marzo 2013 al fine di introdurre, tra le modalità attuative della Linea di Intervento Assistenza Tecnica del Programma, la realizzazione di progetti, non inseriti in Piani di Intervento, a titolarità dei Comuni Capofila di Ambito o Distretto che se ne assumono l'esclusiva responsabilità in relazione alle modalità di acquisizione di supporti professionali qualificati per rafforzare le attività connesse agli adempimenti di monitoraggio e rendicontazione dei Piani di Intervento approvati e ai risultati finali conseguiti attraverso questi strumenti di rafforzamento tecnico-amministrativo;

VISTA la modifica operata al paragrafo 2.16 *Macroprocesso selezione* del Documento di Programma e, in particolare, la previsione di un macroprocesso di selezione delle operazioni a regia territoriale relative all'acquisizione di supporti specialistici di rafforzamento tecnico amministrativo attraverso manifestazioni di interesse promossa dall'AdG (paragrafo 2.16.2);

TENUTO CONTO delle criticità di attuazione registrate sull'avanzamento delle realizzazioni dei Piani di Ambito approvati a valere sulle risorse del primo riparto e relativa rendicontazione di spesa;

CONSIDERATO che per assicurare supporti specialistici di rafforzamento tecnico amministrativo ad ogni singolo Ambito/Distretto, limitatamente alle attività di monitoraggio e rendicontazione a titolarità dei Comuni Capofila dei medesimi attraverso manifestazioni di interesse promosse dall'AdG, si rende necessario adottare una procedura di manifestazione di interesse e che il finanziamento delle relative azioni avverrà a valere sulla disponibilità finanziaria dell'AdG riguardante la Linea di Intervento dedicata all'Assistenza Tecnica;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

CONSIDERATO che ai fini di cui al precedente alinea si rende altresì necessario – in conformità alle valutazioni espresse dal C.I.S. nella seduta dell'8 luglio 2015 e sopra richiamate – procedere all'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse finanziarie destinate a operazioni a regia territoriale relative all'acquisizione di supporto specialistico per il rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione a titolarità degli Ambiti/Distretti dei Piani di intervento Infanzia e Anziani ;

SENTITO il Comitato operativo di supporto all'attuazione nella seduta del 15 luglio 2015;

CONSIDERATO che, sulla base delle proposte approvate dal C.I.S., le risorse relative all'Assistenza Tecnica (AT) destinate agli Ambiti/Distretti ammonteranno complessivamente a € 3.766.000 pari al 20 % circa del totale di AT a disposizione del Programma e che le stesse verranno erogate agli Ambiti in due tranches (con la seconda subordinata agli esiti della prima), la prima delle quali equivalente a 2,5 milioni di euro (duemilionicinquecentomila//00 euro), attesa l'esigenza, unanimemente condivisa, di supportare al massimo la fase di attuazione delle risorse già assegnate ai Beneficiari, con specifico riguardo al rafforzamento del monitoraggio e della rendicontazione;

RITENUTO di prendere in considerazione per l'assegnazione della prima tranche, in relazione alle motivazioni della richiesta dell' AT i soli Ambiti/Distretti che hanno almeno un Piano tra infanzia e anziani approvato nel primo riparto;

RITENUTO che le risorse destinate alla seconda tranche saranno destinate con successivo atto;

CONSIDERATO che le tabelle incluse nell'atto di assegnazione sono state predisposte con il supporto tecnico del Nucleo di Valutazione ed Analisi della Programmazione (NUVAP ex UVAL);

RITENUTO pertanto di dover procedere all'approvazione dell'atto di assegnazione delle risorse finanziarie destinate a operazioni a regia territoriale relative all'acquisizione di supporto specialistico, a valere sulle risorse di assistenza tecnica del Programma e nei limiti specificati nell'atto stesso, destinate al rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione a titolarità degli Ambiti/Distretti

RITENUTO inoltre di dover procedere all'approvazione della Linea Guida contenente la procedura di manifestazione di interesse relativa alla realizzazione di Azioni Standard di



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

rafforzamento tecnico – amministrativo a titolarità dei Beneficiari dei Piani di Intervento approvati, limitatamente al supporto per le attività di monitoraggio e rendicontazione;

DECRETA

Art. 1. L'adozione dell'atto di assegnazione delle risorse finanziarie, per complessivi euro 2.500.000,00 (duemilionicinquecentomila/00), destinate a operazioni a regia territoriale relative all'acquisizione di supporto specialistico per il rafforzamento delle attività di monitoraggio e rendicontazione, a titolarità degli Ambiti/Distretti, dei Piani di intervento Infanzia e Anziani (all. 1), che costituisce parte integrante del presente decreto.

Art. 2. L'adozione della Linea guida (all. 2), che costituisce parte integrante del presente decreto, e della procedura di manifestazione di interesse alla realizzazione di Azioni Standard di rafforzamento tecnico – amministrativo, limitatamente alle predette attività di monitoraggio e rendicontazione, a supporto dei Piani di Intervento approvati, corredata del modello di istanza.

Il termine ultimo di presentazione dell'istanza relativa alla procedura di cui all'art. 2 è stabilito alla data del 30 settembre 2015, e decorre dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito web del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti www.pacinfanziaeanziani.interno.gov.it nella pagina dedicata alla pubblicità legale.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Dipartimento Politiche di Coesione, all'Agenzia per la Coesione Territoriale – ex DGPRUC, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Roma, 3 agosto 2015

L'AUTORITA' di GESTIONE

Prefetto Silvana Riccio



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITA' DI GESTIONE

Prot. n. 557/PAC del 22 Aprile 2015;

VISTO il proprio decreto n.240/PAC del 7 ottobre 2014, con il quale è stato adottato il Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti / Distretti socio – sanitari, aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo “Convergenza” 2007 – 2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) suddiviso nei due allegati – Servizi di cura all'infanzia (per 238 milioni di euro) e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti (per 155 milioni di euro);

VISTO il proprio decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014, con il quale, a parziale modifica di quanto disposto con il proprio decreto n.240/ PAC del 7 ottobre 2014, le tabelle annesse agli atti relativi al Secondo Piano di Riparto delle risorse finanziarie del P.N.S.C.I.A., riguardanti la Regione Calabria sono state sostituite con la Tabella “PAC – Servizi di cura infanzia” e con la Tabella “PAC – Servizi di cura anziani non autosufficienti” allegate al predetto decreto e, per l'effetto, gli allegati - Servizi di cura all'infanzia e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti – al citato decreto 240/PAC del 7 ottobre 2014 nei quali è suddiviso il secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo “Convergenza” 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), sono stati nuovamente approvati;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 che all'art. 1, commi 122 e 123, ha previsto una riduzione delle risorse complessivamente destinate al Piano Azione Coesione del quale fa parte il programma Servizi di Cura Infanzia e Anziani;

CONSIDERATO che la questione è stata oggetto di un'approfondita interlocuzione con i competenti Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con l'Agenzia per la Coesione Territoriale (ex DPS);

VISTA la nota 0000397 del 27 gennaio 2015 e la relazione 0000578 del 4 febbraio 2015 inoltrate da questa Autorità di gestione rispettivamente alla predetta Agenzia per la Coesione Territoriale e al Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, con le quali è stata data notizia dello stato di avanzamento del Programma, sia sotto il profilo degli impegni giuridicamente vincolanti, sia sotto il profilo del più generale stato di avanzamento;

VISTA la nota prot. ALCT-DPS 2753 del 3 aprile 2015 con la quale la predetta Agenzia ha comunicato la riduzione delle risorse del Programma Nazionale Servizi di cura all'Infanzia e agli anziani non autosufficienti, alla luce di quanto disposto dall'art. 1, commi 122 e 123, della Legge 190/2014 (“Legge di Stabilità 2015”);



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

CONSIDERATO in particolare che nella citata nota l' Agenzia per la Coesione Territoriale ha fatto presente che *“tenuto conto di quanto emerso nel confronto con codesta Amministrazione durante il citato monitoraggio condotto nei mesi di gennaio e febbraio, il Gruppo di Azione ha tenuto in considerazione una serie di elementi di particolare impatto in merito alla determinazione delle risorse riprogrammabili”* e, che, in particolare *“sono stati considerati quali IGV non suscettibili di riprogrammazione sia quelli presenti in BDU e comunque assunti al 31.12.2014, sia quelli non caricati in BDU ma risultanti dall'attività istruttoria e di monitoraggio; non sono state conteggiate quali risorse immediatamente riprogrammabili quelle presenti nella linea di intervento "Salvaguardia" necessarie ad assicurare la piena attuazione della spesa per la chiusura della programmazione dei Fondi Strutturali 2007-2013 ; sono state tenute in considerazione alcune procedure significative già avviate, come emerso durante il monitoraggio; pertanto, le risorse riprogrammabili risultano individuate in misura ridotta, nell'importo di € 102.363.980;*

RILEVATO che con la citata nota prot. ALCT-DPS 2753 del 3 aprile 2015, è stata comunicata la nuova dotazione finanziaria del programma, pari a complessivi € 627.636.020, con richiesta di trasmettere il quadro degli interventi PAC rimodulato a fronte di detta nuova dotazione finanziaria;

CONSIDERATO che in virtù dell'anzidetta riduzione si rende necessario contestualmente procedere alla revoca del proprio decreto 1354/PAC del 4 marzo 2015, con il quale era stato confermato l'impegno delle risorse finanziarie residue del PNSCIA, non oggetto dei precedenti riparti, per un totale di 30 milioni di Euro per i Servizi per l'Infanzia e di 31,1milioni di Euro per i Servizi per gli anziani, da destinare ad interventi da realizzarsi nelle quattro Regioni dell'Obiettivo “Convergenza” 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia);

RILEVATO, parimenti, che, alla luce della nuova dotazione finanziaria del programma, delle risorse già oggetto del Primo Riparto e dell'accantonamento proporzionale delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica fino all'importo del 3% delle risorse complessive, le risorse destinabili al Secondo Riparto di cui al decreto 289/PAC del 28 novembre 2014, ammontano a € 358.806.939,40, in luogo degli originari € 393.000.000,00, così come meglio specificato nella Tavola 1 dell'Allegato 1 al presente Decreto;

CONSIDERATO che in data 14 aprile 2015 si sono tenute sedute del Comitato operativo di supporto all'attuazione (C.O.S.A.) e del Comitato di indirizzo e sorveglianza (C.I.S.) nelle quali sono stati esaminati gli effetti derivanti dalla riduzione della dotazione finanziaria del Programma;

VISTA la nota 0002033 del 14 aprile 2015 con la quale l'Autorità di gestione, di seguito alle determinazioni condivise nella predetta seduta del Comitato di indirizzo e sorveglianza riguardanti la riprogrammazione delle risorse del Programma Nazionale Servizi di Cura ai sensi dell'art. 1, commi 122 e 123 della Legge 190/2014, ha trasmesso una tabella nella quale viene riepilogata la riduzione delle risorse proporzionalmente ripartite tra Servizi all'infanzia e Servizi agli anziani non

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITA' DI GESTIONE

autosufficienti, sulla base della nuova dotazione finanziaria del Programma, come comunicata dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con la citata nota del 3 aprile 2015;

CONSIDERATO che con la cennata lettera, secondo quanto stabilito nella richiamata seduta del C.I.S., è stato ricordato che ciascuna Regione potrà verificare, sulla base delle proprie informazioni e valutazioni sui sistemi di offerta regionali, sulla domanda di servizi e sulla programmazione complessiva, le modalità di ripartizione tra Anziani ed Infanzia del taglio complessivamente determinato a livello regionale;

VISTA la lettera prot. Siar n.120902 del 17.04.2015, con la quale la Regione Calabria ha comunicato di condividere la ripartizione della riduzione delle risorse trasmessa con la richiamata nota 0002033 del 14 aprile 2015 e discendente dall'applicazione dei medesimi criteri di riparto delle risorse disponibili già utilizzati nel richiamato decreto 289/PAC del 28 novembre 2014;

VISTA la lettera prot. 2015/0273098 del 21.04.2015, con la quale la Regione Campania ha comunicato di aderire alla ripartizione della riduzione delle risorse trasmessa con la richiamata nota 0002033 del 14 aprile 2015 e discendente dall'applicazione dei medesimi criteri di riparto delle risorse disponibili già utilizzati nel citato decreto 289/PAC del 28 novembre 2014;

VISTA la lettera prot. AOO_146/21/04/2015/0001184 del 21.04.2015 con la quale la Regione Puglia ha comunicato la decisione di non proporre ulteriori modifiche rispetto alla ripartizione della riduzione delle risorse trasmessa con la richiamata nota 0002033 del 14 aprile 2015 e discendente dall'applicazione dei medesimi criteri di riparto delle risorse disponibili già utilizzati nel richiamato decreto n. 240/PAC del 7 ottobre 2014 e 289/PAC del 28 novembre 2014;

VISTA la lettera prot. 13225 del 21.04.2015 con la quale la Regione Sicilia ha comunicato di voler far gravare la decurtazione delle risorse per il 30% sulle somme destinate agli anziani non autosufficienti e per il 70% sulle somme destinate ai Servizi di cura per la Prima infanzia;

DATO ATTO che la proposta formulata dalla Regione Sicilia rientra nell'ambito di quanto concordato nella richiamata seduta del C.I.S., di modo che la stessa può essere accolta senza necessità di ulteriore approvazione;

CONSIDERATO pertanto che occorre procedere alla rideterminazione del secondo atto di riparto tenendo conto della riduzione delle risorse destinate al Secondo Riparto del PAC, alla luce di quanto disposto dall'art. 1, commi 122 e 123, della Legge 190/2014 ("Legge di Stabilità 2015"), di quanto comunicato dall'Agenzia per la coesione territoriale del 3 aprile 2015, nonché delle citate comunicazioni ricevute dalle Regioni;



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)
AUTORITA' DI GESTIONE

RITENUTO inoltre che la riduzione della dotazione finanziaria del Riparto non comporta di per sé la necessità di apportare modificazioni alle Linee Guida approvate con il proprio decreto 360/PAC del 26 gennaio 2015, tenuto conto che, fermo restando le condizionalità di accesso al finanziamento e le specifiche "clausole di salvaguardia" ivi previste, gli eventuali scostamenti rispetto a tali condizionalità, ove ragionevoli, risultano valutabili dal C.O.S.A. a fronte di specifica motivazione;

CONSIDERATO che dette clausole consentono agli Ambiti/Distretti di motivare gli eventuali scostamenti dei Piani di intervento rispetto agli obiettivi previsti negli atti di Riparto conseguenti alla rideterminazione delle risorse finanziarie disponibili, riservando al C.O.S.A. ed all'Autorità di gestione le definitive valutazioni sulla congruità dell'intervento proposto;

PRESO ATTO che, a seguito della rideterminazione delle risorse disponibili, delle determinazioni assunte dal C.O.S.A. e dal C.I.S. nelle sedute del 14 aprile 2015 e delle risultanze della consultazione di cui alla nota prot. 002033 di pari data, il Secondo Riparto di cui al citato decreto 289/PAC del 28 novembre 2014 va rideterminato, dovendo lo stesso prevedere l'impegno di € 139.511.295,77 per i servizi di cura per gli anziani ed € 219.295.643,63 per i servizi di cura per l'infanzia (così come meglio specificato nelle tavole 4, 5 e 6 dell'Allegato 1 al presente Decreto);

PRESO ATTO conseguentemente che, in seguito alle determinazioni assunte dal C.O.S.A. e dal C.I.S. nelle sedute del 14 aprile 2015 e delle risultanze della consultazione di cui alla propria nota prot. 002033 di pari data, le Linee di Intervento del PNSCIA, fatte salve le osservazioni del Gruppo di Azione, risultano rideterminate in € 277.846.696,67 per i Servizi di cura per gli anziani non autosufficienti ed in € 349.789.323,33 per i Servizi di cura per l'infanzia, così come meglio specificato nella tavola 6 dell'Allegato 1 al presente Decreto;

SENTITI i rappresentanti delle Amministrazioni e delle Organizzazioni interessate, componenti degli Organismi sopra citati;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il secondo atto di Riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti suddiviso nei due allegati - Servizi di cura all'infanzia e Servizi di cura agli anziani non autosufficienti;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di provvedere alla modifica del proprio decreto n. 289/PAC ;

DECRETA

Articolo 1.

Per i motivi in premessa specificati ed a parziale modifica di quanto disposto con il proprio decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014:

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti

(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113)

AUTORITA' DI GESTIONE

- a) le risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per l'infanzia sono rideterminate nella somma complessiva di € 219.295.643,63, suddivisa come dalla tabella 1 di cui all'allegato 2 del presente decreto che sostituisce la tabella 1 dell'allegato "Programma per i servizi di cura per l'infanzia" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;
- b) le risorse finanziarie di cui alla lettera precedente sono ripartite tra i singoli beneficiari del Programma secondo quanto riportato nelle tabelle di cui all'allegato 3 del presente decreto che sostituiscono le tabelle riportate in allegato sub 1 all'allegato "Programma per i servizi di cura per l'infanzia" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;
- c) le risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per gli anziani non autosufficienti sono rideterminate nella somma complessiva di € 139.511.295,77, suddiviso come dalla tabella 2 di cui all'allegato 2 del presente decreto che sostituisce la tabella 1 dell'allegato "Programma per i servizi di cura per gli anziani" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;
- d) le risorse finanziarie di cui alla lettera precedente sono ripartite tra i singoli beneficiari del Programma secondo quanto riportato nelle tabelle di cui all'allegato 4 del presente decreto che sostituisce le tabelle riportate in allegato sub 1 all'allegato "Programma per i servizi di cura per gli anziani" del citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014;

Per l'effetto, gli allegati A) - Servizi di cura all'infanzia e B)- Servizi di cura agli anziani non autosufficienti – al citato decreto n. 289/PAC del 28 novembre 2014 nei quali è suddiviso il secondo atto di riparto delle risorse finanziarie del Programma Nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti, a favore degli Ambiti e Distretti socio-sanitari aventi sede nelle quattro Regioni dell'obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia), si intendono nuovamente approvati con le modifiche di cui al comma precedente e con le ulteriori modifiche e/o integrazioni conseguenti, così come riportati in uno al presente decreto all'allegato 5 e all'allegato 6.

Articolo 2.

Per i motivi in premessa specificati il proprio decreto 1354/PAC del 4 marzo 2015, con il quale era stato confermato l'impegno delle risorse finanziarie residue del PNSCIA, non oggetto dei precedenti riparti, per un totale di 30 milioni di Euro per i Servizi per l'Infanzia e di 31,1milioni d Euro per i Servizi per gli anziani, da destinare ad interventi da realizzarsi nelle quattro Regioni dell'Obiettivo "Convergenza" 2007-2013 (Campania, Puglia, Calabria, Sicilia) è revocato.

Articolo 3

Il termine di presentazione dei Piani di intervento del secondo Riparto è stabilito alla data del 18 maggio 2015.

Piazza Cavour, n. 25 – 00193 Roma

Tel. 06.32884255 – Fax: 06.32884232

e-mail: autoritadigestione.fondipac@interno.it ; segreteria.adgfondipac@interno.it

pec: autoritadigestione.fondipac@pec.interno.it



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(*Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n.113*)
AUTORITA' DI GESTIONE

Il presente decreto, adottato anche in ragione dell'urgenza derivante dalla necessità di dare certezza ai beneficiari del Programma delle risorse disponibili prima della scadenza del termine già fissato per la presentazione dei Piani di Intervento per il Secondo Riparto, verrà trasmesso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione, all'Agenzia per la coesione territoriale, nonché al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE.

Roma, 22 aprile 2015

L'AUTORITA' DI GESTIONE
f.to Prefetto Silvana Riccio

PIANO DI AZIONE COESIONE - PNSCIA

PROGRAMMA PER I SERVIZI DI CURA PER L'INFANZIA

Secondo Riparto finanziario: regole e criteri per l'accesso

07/10/2014

Il Programma nazionale per i servizi di cura per l'infanzia e gli anziani non autosufficienti (PNSCIA) è un programma aggiuntivo delle politiche di coesione afferente allo strumento del Piano d'azione coesione (PAC) e si configura come azione aggiuntiva di sostegno alla funzione ordinaria di erogazione di servizi essenziali sul territorio. Il PNSCIA opera nelle regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia e principalmente attraverso l'assegnazione non competitiva alle aggregazioni di Comuni responsabili per la programmazione e attuazione dei servizi, di plafond finanziari commisurati alla dimensione degli utenti potenziali che devono essere utilizzati per azioni (piani d'intervento) dirette a fornire, unitamente ad altre risorse di natura ordinaria, livelli quantitativi e qualitativi progressivamente più soddisfacenti dei servizi considerati, subordinatamente ad alcuni requisiti richiesti. Il PNSCIA è un programma aggiuntivo, delimitato nel tempo nella sua operatività e offerta di opportunità per i territori. Sulla base delle risorse ad esso attribuite dal più ampio PAC, il PNSCIA ha definito un Primo Riparto delle proprie risorse (risorse PAC) nel corso del 2013 (atto di riparto del marzo 2013 e documentazione correlata di Linee Guida e Formulari del giugno 2013). Con il presente atto si procede a un Secondo Riparto delle risorse attribuite al PNSCIA per i servizi all'infanzia; seguiranno successivamente la pubblicazione delle relative Linee Guida e Formulari per la presentazione dei Piani di intervento, opportunamente adattati e che conterranno indicazioni puntuali in merito agli interventi ammissibili, alla tempistica di realizzazione e di ammissibilità della spesa e le condizioni e modalità di presentazione dei Piani. Il presente atto, nel formulare i propri orientamenti, fa riferimento, ove utile, anche alla terminologia già utilizzata nelle Linee Guida relative al Primo Riparto, già diffuse e con cui i destinatari principali di questo atto (Ambiti/Distretti delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) hanno acquisito familiarità interpretativa avendo già tutti partecipato alle procedure di presentazione dei Piani d'intervento e alla successiva istruttoria.

1. Obiettivi, dimensioni e modalità del riparto finanziario

Il Secondo Riparto delle risorse del PNSCIA in relazione ai servizi di cura socio-educativi per la prima infanzia (PAC Infanzia) intende proseguire nel perseguire gli obiettivi generali individuati dal Piano di Azione Coesione nelle Regioni interessate: l'ampliamento ed il consolidamento dell'offerta complessiva dei servizi ed il loro riequilibrio territoriale (avvio dei servizi nelle aree dove questi sono molto deboli o inesistenti). Conseguentemente, al netto degli aggiustamenti strategici ed operativi di cui al successivo punto 2 del presente documento, saranno in larga misura confermate le tipologie e le modalità di intervento previste nel Primo Riparto e nei suoi strumenti attuativi (Linee guida e Formulario).

Le risorse oggetto del riparto interessano il 100% della dotazione finanziaria ancora disponibile al netto delle risorse destinate all'Assistenza Tecnica, ovvero circa 219,3 milioni di euro.

TABELLA 1. Distribuzione regionale delle risorse del Secondo Riparto PAC Servizi Infanzia

Regioni	Primo Riparto	Secondo Riparto	Risorse Totali Ripartite
Calabria	€ 17.148.000,00	€ 31.689.102,45	€ 48.837.102,45
Campania	€ 35.484.000,00	€ 65.573.601,08	€ 101.057.601,08
Puglia	€ 28.968.000,00	€ 53.532.185,67	€ 82.500.185,67
Sicilia	€ 38.400.000,00	€ 68.500.754,43	€ 106.900.754,43
	€ 120.000.000,00	€ 219.295.643,63	€ 339.295.643,63

Rimane confermato il criterio di riparto interno alle Regioni, che è effettuato a favore dei soggetti responsabili a livello locale della programmazione dei servizi sociali, con riferimento ai contenuti della Legge 328/2000 a livello regionale (aggregazioni di Comuni), denominati Ambiti territoriali (in Campania e in Puglia) o Distretti (socio-assistenziali in Calabria e socio-sanitari in Sicilia).

Le dotazioni delle singole Regioni sono dunque ripartite per Ambiti/Distretti secondo il criterio demografico già utilizzato della quota di popolazione di età 0-3 anni aggiornata con gli ultimi dati ISTAT disponibili (Demo ISTAT – 1 gennaio 2013). Il risultato del Riparto è riportato nell'Allegato 1.

2. Orientamenti strategici ed operativi per il Secondo Riparto

Il Secondo Riparto riconferma in larga misura le medesime tipologie di intervento e di servizi finanziabili già sostenute nel Primo Riparto. Tuttavia, l'istruttoria in corso sui Piani relativi al Primo Riparto ha messo in evidenza l'esigenza di rivedere alcuni aspetti nell'impostazione delle Linee Guida (LG) e dei relativi Formulare per incidere con maggiore efficienza e efficacia sul sistema dei servizi. Pur minimizzando le modifiche al quadro di regole che guida la progettazione degli Ambiti/Distretti, gli orientamenti maturati per il Secondo Riparto intendono indirizzarla su alcuni obiettivi di consolidamento e di miglioramento quali-quantitativo del sistema dei servizi. Più specificamente le risorse del Secondo Riparto devono mirare a:

1. Modifica e semplificazione delle soglie di spesa ammissibile per il mantenimento dei livelli di servizio (MLS). L'atteso aumento della presa in carico di nuovi utenti nell'anno scolastico 2014-2015 indotto – anche se non esclusivamente – con l'azione del PNSCIA pone la questione della sostenibilità del servizio negli anni scolastici a venire. Il PNSCIA non ha la finalità né dispone delle risorse per sostenere nel medio-lungo periodo la spesa corrente degli enti erogatori. Purtroppo, il PNSCIA può e deve contribuire a consolidare, nel proprio periodo di attuazione, i nuovi servizi che il Programma stesso ha concorso a generare mediante gli interventi in conto gestione. A tal fine, il Secondo Riparto incrementa le risorse potenzialmente dedicate al mantenimento dei livelli di servizio (MLS), eliminando le soglie massime per il MLS applicate ai

Comuni nei Piani di intervento del Primo Riparto (tale abrogazione porterà anche ad una semplificazione del Formulario e delle LG).

Il principio generale (da articolare nelle Linee Guida del Secondo Riparto) per garantire il MLS prevede che gli Ambiti/Distretti, per poter accedere al Secondo Riparto debbano – con risorse proprie (cioè risorse NON PAC) e del PAC stesso – conservare almeno costanti nei due anni scolastici 2015-2016 e 2016-2017, i livelli di presa in carico negli asili nido complessivamente previsti nell’anno scolastico 2014-2015 per come quantificati nei Piani di intervento del Primo Riparto (in particolare, nella Tabella 4(a) del relativo Formulario). Incentrato sugli utenti dei nidi, l’impianto proposto per il MLS – combinato con quanto previsto nel punto 3 a seguire – potrà favorire l’utilizzo delle risorse PAC per trasformare posti-utente nei servizi integrativi in posti-utente negli asili nido, e dunque indurre il ribilanciamento tra le due diverse tipologie verso un sistema dei servizi per l’infanzia più robusto e di maggiore qualità. Resta inteso che non sarà comunque ammessa, la totale sostituzione delle risorse Non PAC con le risorse provenienti dai diversi Riparti del PNSCIA.

2. Esclusione dalle spese ammissibili dei nidi di nuova costruzione, e vincolo sulle ristrutturazioni ad un effettiva attivazione del servizio. La tempistica di progettazione e costruzione di nuove strutture appare incompatibile con il periodo di attuazione e con gli obiettivi di servizio del PAC. Peraltro, in tutte Regioni interessate saranno presto avviati i nuovi programmi FESR e FSE della programmazione comunitaria 2014-2020 con numerose azioni per interventi in conto capitale per i servizi per la prima infanzia. In seguito a tali considerazioni, si circoscrivono gli interventi in conto capitale sulle strutture alle sole ristrutturazioni e ampliamenti, di limitato importo finanziario e di rapida realizzazione. Inoltre, si dispone che, per le strutture finanziate, il Piano d’intervento preveda obbligatoriamente interventi in conto gestione nelle medesime strutture che, finanziati da risorse PAC, garantiscano l’effettivo avvio dei servizi e presa in carico della nuova utenza, il tutto in tempi coerenti e compatibili con l’orizzonte temporale del Programma (vedi oltre).
3. Qualificare e circoscrivere il sostegno ai servizi integrativi. E’ opportuno dare in generale priorità ai servizi di nido e micro-nido nelle aree urbane densamente popolate (in particolare, laddove i servizi per la prima infanzia siano ancora molto deboli o inesistenti, o laddove esistano strutture per nidi o micronidi non utilizzate), lasciando maggiore flessibilità nell’avvio di servizi integrativi in aree interne o di montagna, caratterizzate da dispersione e bassa densità demografica/abitativa. Le nuove Linee Guida individueranno le misure ed i criteri per fornire concretezza a tale indirizzo generale. Inoltre, le stesse LG porranno requisiti specifici e/o indicazioni operative per sostenere la funzione educativa e di conciliazione dei servizi integrativi (ad es. dando indicazioni sul rapporto educatori-bambini, o chiarendo i casi in cui saranno ammissibili solo servizi che non richiedano la presenza di genitori o accompagnatori) pur nel contesto della loro distinta declinazione e regolazione nelle diverse Regioni interessate. Allo stesso tempo, l’esperienza del Primo Riparto impone, con maggiori chiarimenti operativi che saranno dati sempre attraverso le LG, di porre precisi limiti e maggiori requisiti di controllo di qualità ai servizi in contesto domiciliare.

4. Introduzione di interventi finalizzati al sostegno della domanda relativa a servizi di nido e micro-nido a titolarità pubblica e gestione diretta o in affidamento a terzi tramite appalto di servizi secondo quanto sarà stabilito con successivo specifico atto e/o con le redigende Linee Guida.
5. Agevolare l'equilibrio della distribuzione territoriale dei servizi all'interno dei singoli Ambiti/Distretti, garantendo, a parità di bisogno, il paritetico diritto di accesso ai servizi da parte di tutti gli utenti potenzialmente interessati.

L'Adg adotterà le Linee Guida e i Formulari per definire i contenuti del Piano di intervento, gli interventi e le spese ammissibili, nonché le modalità di presentazione dei Piani, secondo la tempistica esposta nel punto (3) a seguire.

3. Tempistica di progettazione e attuazione

Per le attività di progettazione, presentazione e istruttoria dei Piani di intervento, si prevede la seguente scansione temporale:

- (a) adozione delle Linee Guida e del Formulario per la presentazione dei Piani di intervento;
- (b) presentazione dei Piani di intervento da parte degli Ambiti/Distretti entro 90 giorni dall'adozione delle Linee Guida e del Formulario, ovvero entro eventuale proroga stabilita dall'Autorità di Gestione;
- (c) conclusione dell'istruttoria entro 60 giorni dalla presentazione dei Piani di intervento.

Una volta disponibili Formulari e Linee Guida, i proponenti (Soggetti Capofila degli Ambiti/Distretti territoriali ovvero Soggetti di coordinamento per la presentazione delle proposte negli Ambiti/Distretti territoriali) potranno presentare i Piani di intervento all'Autorità responsabile per l'attuazione del Programma (e in copia alla Regione di appartenenza) seguendo la procedura definita nelle stesse Linee Guida.

L'adozione di un sistema basato sul riparto ex ante unitamente a condizioni di accesso e quindi su un meccanismo a sportello di durata lunga intende garantire a tutti gli Ambiti territoriali il tempo necessario per rispondere ai requisiti richiesti, favorendo pertanto solo temporalmente quanti risponderanno a questa opportunità con maggiore tempestività. Come già menzionato, i Piani di intervento presentati saranno istruiti e deliberati nella congruità rispetto ai requisiti richiesti entro un massimo di 60 giorni dalla presentazione. Al fine di evitare il più possibile esiti negativi, e in coerenza con quanto accaduto in occasione del Primo Riparto, in corso d'istruttoria sarà possibile richiedere da parte dell'Autorità responsabile del programma precisazioni e integrazioni all'Ambito proponente il Piano, laddove l'istruttoria dovesse registrare carenze o incongruenze; in tal caso il termine per l'istruttoria risulterà sospeso in attesa dei chiarimenti e integrazioni da parte dell'Ambito proponente che dovranno essere resi nei tempi previsti. Il Comitato Operativo di Supporto all'Attuazione (COSA),

nei casi in cui, a seguito delle richieste di integrazioni, fosse necessario operare una nuova istruttoria, potrà stabilire per il completamento un termine diverso da quello sopra riportato. I progetti approvati nell'ambito del Piano di intervento dovranno trovare attuazione integralmente entro il termine di conclusione del Programma Nazionale Servizi di Cura, in coerenza con il cronogramma di spesa di cui ciascun Piano dovrà essere corredato e che sarà in dettaglio specificato nella Linea Guida. Il termine di cui sopra è fissato al 30 giugno 2017.

Nel corso del 2015 potrebbe prodursi un'attuazione simultanea di interventi previsti nei Piani presentati dagli Ambiti nel Primo e nel Secondo Riparto. Tale fattispecie è ammissibile – fatta salva l'autonomia contabile di ciascun Piano approvato – esclusivamente nel caso in cui sia soddisfatta la condizione sul mantenimento dei livelli di servizio (in via preliminare individuata al punto 2 del presente documento), più specificamente: il mantenere, con risorse proprie (Non PAC) e del PAC stesso, almeno costanti negli aa.ss. 2015-2016 e 2016-2017 i livelli di presa in carico negli asili nido complessivamente previsti/raggiunti (a valere sia su risorse Non PAC e PAC) nell'a.s. 2014-2015 per come quantificati nei Piani di intervento del Primo Riparto (in particolare, nella Tabella 4(a) del Formulario).

4. Condizioni per l'accesso alle risorse

Per accedere alle risorse, gli Ambiti devono rispettare le seguenti condizioni:

- A. presentare all'Autorità responsabile del Programma (ADG PNSCIA) un Piano di Intervento di rafforzamento dei servizi di cura a favore della prima infanzia, con le caratteristiche specificate nelle relative Linee Guida e Formulari di presentazione per il Secondo Riparto e con le modalità previste (presentazione sul sito web del Programma PNSCIA). Il Piano di Intervento deve essere trasmesso dal Comune capofila dell'Ambito/Distretto, a seguito di formale approvazione da parte del Coordinamento istituzionale o della Conferenza dei Sindaci dei Comuni dell'Ambito/Distretto;
- B. dimostrare il rispetto di alcuni requisiti minimi attraverso la presentazione di documenti (ovvero la formale conferma di quelli già presentati in occasione del Primo Riparto, ove ancora validi, oppure il loro aggiornamento), che saranno precisati, con declinazione regionale, nei Formulari e nella Linea Guida relative al Secondo Riparto quali:
 - la Convenzione per l'Associazione tra Comuni ovvero lo statuto dell'Azienda Consortile tra Comuni (ovvero altro atto istitutivo della forma associativa prescelta, ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., o altro atto riconosciuto come idoneo dalle Linee Guida secondo specifiche indicazioni in esse fornite) che identifichi ruolo e responsabilità del soggetto capofila, funzioni presidiate dall'associazione intercomunale, modalità organizzative e struttura tecnica di riferimento;
 - l'attestazione della rispondenza ai principali adempimenti in materia di programmazione sociale e di attuazione degli interventi programmati, in ossequio alla normativa regionale

(ad esempio, vincoli o limiti all'attività amministrativa imposti ad ambiti commissariati o che non abbiano presentato piani di attività e rendicontazione richiesta per norma).

Stante la natura aggiuntiva del Programma, il Piano di intervento da presentare dovrà integrarsi nella programmazione complessiva del servizio diretta al soddisfacimento dei principali bisogni degli utenti (pur mantenendo una chiara identificazione di valore aggiunto e di tendenza all'avanzamento dimensionale e di qualità) e si raccomanda pertanto di seguire anche per i Piani da presentare al Programma i percorsi partenariali e di ascolto che dovrebbero informare il complesso della programmazione d'Ambito e più in generale la definizione del servizio, nel rispetto delle ragionevoli esigenze dell'utenza del territorio e della piena consapevolezza delle istanze delle rappresentanze di tutti i soggetti coinvolti. Il Programma si propone infatti di agire nel rispetto delle indicazioni europee sul principio del partenariato e si attende uguale attenzione da parte di tutti i Beneficiari del Programma stesso.

E' inoltre condizione generale per l'accesso alle risorse del Programma l'impegno a rispondere con tempestività e completezza all'Indagine sugli interventi e i servizi sociali dei Comuni singoli o associati dell'ISTAT, ivi incluso – per i Comuni (Ambiti/Distretti) che non l'abbiano ancora fatto – rispondere a tale adempimento per l'indagine condotta nel corso del 2013 e del 2014.

5. Indicazioni su circuito finanziario, rendicontazione, monitoraggio e controlli

Come noto, la fonte finanziaria che alimenta il Programma è costituita dal Fondo di rotazione ex lege 183/1987. L'utilizzo di tale fonte finanziaria prevede specifici requisiti e procedure in tema di circuito finanziario, acquisizione e rendicontazione delle risorse, e monitoraggio dei progetti che informano anche il complesso del Piano d'Azione Coesione in cui il Programma è inserito.

In proposito rimangono dunque integralmente confermate sia le indicazioni fornite in occasione del Primo Riparto, sia tutti i successivi chiarimenti e documenti adottati. Restano dunque in vigore tutte le disposizioni operative diramate dall'Autorità di Gestione del PNSCIA in materia.

Si rammenta peraltro che i fondi assegnati sono finalizzati esclusivamente alla realizzazione dei progetti individuati dal Piano d'intervento. Non è richiesto un co-finanziamento con risorse proprie da parte del Beneficiario. E' tuttavia previsto che al di là della prima anticipazione, le spese effettuate siano restituite a rimborso di spese effettivamente sostenute.

Inoltre, come già avvenuto in occasione del Primo Riparto, nel rispetto della normativa vigente¹, in relazione ai fondi erogati dal Programma, si rammenta quanto segue:

- l'obbligo di destinazione dei fondi agli obiettivi del Programma sarà oggetto di particolare monitoraggio per gli enti strutturalmente deficitari, per gli enti che hanno dichiarato lo stato

¹ Testo Unico Enti Locali – Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.

di dissesto finanziario e per quelli che si sono avvalsi della facoltà di accedere alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'art. 3, r) del DL 174/2012²;

- il monitoraggio obbligatorio ai fini della verifica degli adempimenti di cui agli artt. 158 e 195, comma 3, del D.Lgs 267/2000³.

Rimangono infine confermate tutte le istruzioni fornite ad oggi in tema di rendicontazione delle spese sostenute, di monitoraggio e circa il sistema dei controlli che, come noto, prevede, oltre ai controlli che le norme di contabilità pongono in capo al Beneficiario, una fase di controllo a cura dell'Amministrazione responsabile dell'attuazione (ovvero, in via delegata, dagli uffici regionali di riferimento) da esercitarsi sulla totalità dei casi in via di verifica cartolare della documentazione giustificativa della spesa e in via campionaria per controlli in loco.

² Decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", articolo 3, r), che introduce l'art. 243 bis nel Testo Unico Enti Locali.

³ Testo Unico Enti Locali – art. 158 "Rendiconto dei contributi straordinari" e art. 195, comma 3 "Utilizzo di entrate a specifica destinazione".

Allegato 1 – Secondo Riparto delle risorse PNSCIA- Servizi di cura per infanzia tra Ambiti/Distretti

PAC Servizi di Cura - Infanzia

Calabria - Riparto risorse PAC per Distretto socio-assistenziale

ID	Provincia	Distretto socio-assistenziale (Denominazione ufficiale)	Distretto socio-assistenziale ² (Comune sede del Distretto ASP)	N° Comuni ²	Pop. 0-36 mesi ³ (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC ⁴ (€)
TOTALE				409	51.218	100,0%	31.689.102,45
1	Catanzaro	DISTRETTO N°1 -NORD- SEDE CATANZARO	CATANZARO NORD	16,8	2.438	5,8%	1.508.320,00
2	Catanzaro	DISTRETTO N°1 SEDE LAMEZIA TERME	LAMEZIA TERME	12	3.070	6,0%	1.899.441,00
3	Catanzaro	DISTRETTO N°2 REVENTINO SEDE SOVERIA MANNELLI	SOVERIA	9	389	0,8%	240.678,00
4	Catanzaro	DISTRETTO N°2 -SUD- SEDE CATANZARO LIDO	CATANZARO LIDO	14,2	1.709	2,3%	1.057.472,00
5	Catanzaro	DISTRETTO N°3 SEDE SOVERATO	SOVERATO	28	1.676	3,3%	1.036.958,00
6	Cosenza	DISTRETTO N° 3 SEDE AMANTEA	AMANTEA	9	606	1,2%	374.938,00
7	Cosenza	DISTRETTO N°1 PRAIA/SCALEA SEDE PRAIA A MARE	PRAIA A MARE	15	1.353	2,6%	837.115,00
8	Cosenza	DISTRETTO N°1 SEDE CASTROVILLARI	CASTROVILLARI	13	1.073	2,1%	663.876,00
9	Cosenza	DISTRETTO N°1 SEDE COSENZA	COSENZA	18	2.862	5,6%	1.770.749,00
10	Cosenza	DISTRETTO N°1 SEDE ROSSANO	ROSSANO	7	1.347	2,6%	833.403,00
11	Cosenza	DISTRETTO N°2 PAOLA/CETRARO- SEDE PAOLA	PAOLA	9	1.167	2,3%	722.035,00
12	Cosenza	DISTRETTO N°2 SEDE CARIATI	CARIATI	7	406	0,8%	251.196,00
13	Cosenza	DISTRETTO N°2 SEDE RENDE	RENDE	9	1.631	3,2%	1.009.116,00
14	Cosenza	DISTRETTO N°2 SEDE S.MARCO ARGENTANO	S. MARCO ARGENTANO	15	1.181	2,3%	730.697,00
15	Cosenza	DISTRETTO N°3 MEDIA VALLE CRATI - SEDE MONTALTO U.	MONTALTO UFFUGO	9	1.549	3,0%	958.382,00
16	Cosenza	DISTRETTO N°3 SEDE CORIGLIANO	CORIGLIANO	5	1.359	2,7%	840.827,00
17	Cosenza	DISTRETTO N°4 SEDE ROGLIANO	ROGLIANO	19	621	1,2%	384.219,00
18	Cosenza	DISTRETTO N°4 SEDE TREBISACCE	TREBISACCE	17	1.318	2,6%	815.460,00
19	Cosenza	DISTRETTO N°5 SEDE ACRÌ	ACRÌ	2	580	1,1%	358.852,00
20	Crotone	DISTRETTO N°1 SEDE CIRO' MARINA	CIRO' MARINA	11	1.120	2,2%	692.955,00
21	Crotone	DISTRETTO N°2 SEDE MESORACA	MESORACA	5	847	1,7%	524.048,00
22	Crotone	DISTRETTO N°3 SEDE S. GIOVANNI IN FIORE	S. GIOVANNI IN FIORE	5	533	1,0%	329.773,00
23	Crotone	DISTRETTO N°4 SEDE CROTONE	CROTONE	7	3.080	6,0%	1.905.628,00
24	Reggio di Calabria	DISTRETTO N° 2 RC NORD -SEDE REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA NORD	0,4	1.848	9,3%	1.143.254,45
25	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°1 SEDE VILLA S. GIOVANNI	VILLA S. GIOVANNI	13,1	1.909	2,6%	1.181.305,00
26	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°1 DISTRETTO NORD SEDE CAULONIA	CAULONIA	19	1.779	3,5%	1.100.686,00
27	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°1 SEDE POLISTENA	POLISTENA	13	1.156	2,3%	715.229,00
28	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°2 DISTRETTO SUD SEDE BOVALINO	BOVALINO	23	1.823	3,6%	1.127.909,00
29	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°2 SEDE GIOIA TAURO	GIOIA TAURO	7	2.144	4,2%	1.326.515,00
30	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°3 RC SUD SEDE REGGIO CALABRIA	REGGIO CALABRIA SUD	2,5	2.483	0,3%	1.536.193,00
31	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°3 SEDE TAURIANOVA	TAURIANOVA	10	1.142	2,2%	706.567,00
32	Reggio di Calabria	DISTRETTO N°4 SEDE MELITO PORTO S.	MELITO PORTO SALVO	9	769	1,5%	475.788,00
33	Vibo Valentia	DISTRETTO N°1 SEDE VIBO VALENTIA	VIBO VALENTIA	15	2.122	4,1%	1.312.903,00
34	Vibo Valentia	DISTRETTO N°2 SEDE SERRA S. BRUNO	SERRA S. BRUNO	19	859	1,7%	531.472,00
35	Vibo Valentia	DISTRETTO N°3 SEDE TROPEA	TROPEA	16	1.269	2,5%	785.143,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² I Comuni di Catanzaro e Reggio di Calabria sono suddivisi in più distretti socio-assistenziali

³ Fonte: Elaborazione da dati Demo-Istat, 1/1/2013

⁴ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

PAC Servizi di Cura - Infanzia
Campania - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale ¹ (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni ²	Pop. 0-36 mesi ³ (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC ⁴ (€)
TOTALE				550	166.158	100,0%	65.573.601,08
1	Avellino	AMBITO A01	ARIANO IRPINO	29	1.927	1,2%	760.482,08
2	Avellino	AMBITO A02	MERCOGLIANO/MONTEFORTE L.	7	1.010	0,6%	398.593,00
3	Avellino	AMBITO A03	LIONI/MONTELLA	25	1.299	0,8%	512.645,00
4	Avellino	AMBITO A04	AVELLINO	16	2.181	1,3%	860.723,00
5	Avellino	AMBITO A05	SOLOFRA	28	2.682	1,6%	1.058.441,00
6	Avellino	AMBITO A06	AVELLA	13	1.087	0,7%	428.980,00
7	Benevento	AMBITO B01	BENEVENTO	5	1.570	0,9%	619.594,00
8	Benevento	AMBITO B02	S. GIORGIO DEL S.	19	1.433	0,9%	565.528,00
9	Benevento	AMBITO B03	MONTESARCHIO	14	1.475	0,9%	582.103,00
10	Benevento	AMBITO B04	TELESE T.	18	1.310	0,8%	516.986,00
11	Benevento	AMBITO B05	MORCONE	22	857	0,5%	338.212,00
12	Caserta	AMBITO C01	CASERTA	4	2.816	1,7%	1.111.323,00
13	Caserta	AMBITO C02	MADDALONI	6	2.608	1,6%	1.029.237,00
14	Caserta	AMBITO C03	SESSA AURUNCA	16	1.809	1,1%	713.915,00
15	Caserta	AMBITO C04	PIEDIMONTE MATESE	31	1.800	1,1%	710.363,00
16	Caserta	AMBITO C05	MARCIANISE	6	2.724	1,6%	1.075.016,00
17	Caserta	AMBITO C06	AVERSA	9	5.539	3,3%	2.185.945,00
18	Caserta	AMBITO C07	CASAL DI PRINCIPE	10	4.305	2,6%	1.698.951,00
19	Caserta	AMBITO C08	S.M. CAPUA VETERE	7	2.142	1,3%	845.332,00
20	Caserta	AMBITO C09	CAPUA	10	1.503	0,9%	593.153,00
21	Caserta	AMBITO C10	MONDRAGONE	5	2.086	1,3%	823.232,00
22	Napoli	AMBITO N01	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 1	0,1	2.243	1,3%	885.076,00
23	Napoli	AMBITO N02	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 2	0,1	2.585	1,6%	1.019.971,00
24	Napoli	AMBITO N03	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 3	0,1	2.746	1,7%	1.083.550,00
25	Napoli	AMBITO N04	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 4	0,1	2.539	1,5%	1.001.858,00
26	Napoli	AMBITO N05	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 5	0,1	3.042	1,8%	1.200.570,00
27	Napoli	AMBITO N06	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 6	0,1	3.058	1,8%	1.206.889,00
28	Napoli	AMBITO N07	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 7	0,1	2.381	1,4%	939.480,00
29	Napoli	AMBITO N08	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 8	0,1	2.403	1,4%	948.526,00
30	Napoli	AMBITO N09	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 9	0,1	2.803	1,7%	1.106.272,00
31	Napoli	AMBITO N10	NAPOLI - MUNICIPALITÀ 10	0,1	2.622	1,6%	1.034.751,00
32	Napoli	AMBITO N11	PORTICI	1	1.371	0,8%	541.060,00
33	Napoli	AMBITO N12	POZZUOLI	3	3.447	2,1%	1.360.345,00
34	Napoli	AMBITO N13	ISCHIA	7	2.114	1,3%	834.282,00
35	Napoli	AMBITO N14	GIULIANO IN CAMPANIA	1	4.381	2,6%	1.728.944,00
36	Napoli	AMBITO N15	MARANO DI NAPOLI	2	3.240	1,9%	1.278.653,00
37	Napoli	AMBITO N16	MILITO DI NAPOLI	5	4.775	2,9%	1.884.435,00
38	Napoli	AMBITO N17	SANT'ANTIMO	5	3.559	2,1%	1.404.545,00
39	Napoli	AMBITO N18	CASORIA	3	4.077	2,5%	1.608.972,00
40	Napoli	AMBITO N19	AFRAGOLA	4	4.680	2,8%	1.846.944,00
41	Napoli	AMBITO N20	ACERRA	1	2.361	1,4%	931.759,00
42	Napoli	AMBITO N21	CASALNUOVO DI NAPOLI	1	1.631	1,0%	643.668,00
43	Napoli	AMBITO N22	SOMMA VESUVIANA	6	3.370	2,0%	1.329.957,00
44	Napoli	AMBITO N23	NOLA	14	3.104	1,9%	1.224.981,00
45	Napoli	AMBITO N24	VOLLA	4	1.942	1,2%	766.403,00
46	Napoli	AMBITO N25	POMIGLIANO D'ARCO	2	2.019	1,2%	796.790,00
47	Napoli	AMBITO N26	S. GIUSEPPE V.	7	4.105	2,5%	1.620.022,00
48	Napoli	AMBITO N27	CASTELLAMMARE DI S.	1	1.823	1,1%	719.440,00
49	Napoli	AMBITO N28	S. GIORGIO A CREMANO	2	1.500	0,9%	591.969,00
50	Napoli	AMBITO N29	ERCOLANO	1	1.639	1,0%	646.825,00
51	Napoli	AMBITO N30	TORRE ANNUNZIATA	4	2.824	1,7%	1.114.480,00
52	Napoli	AMBITO N31	TORRE DEL GRECO	1	2.569	1,5%	1.013.846,00
53	Napoli	AMBITO N32	GRAGNANO	8	3.480	2,1%	1.373.368,00
54	Napoli	AMBITO N33	VICO EQUENSE	6	2.335	1,4%	921.499,00
55	Napoli	AMBITO N34	CAPRI	2	347	0,2%	136.942,00
56	Salerno	AMBITO S01	NOCERA I.	12	8.229	5,0%	3.247.542,00
57	Salerno	AMBITO S02	CAVA DE' TIRRENI	14	2.342	1,4%	924.261,00
58	Salerno	AMBITO S03 (EX S05)	EBOLI	8	2.072	1,2%	817.707,00
58a	Salerno	AMBITO S03 (EX S10)	PALOMONTE	10	489	0,3%	192.982,00
59	Salerno	AMBITO S04	BATTIPAGLIA	12	4.304	2,6%	1.698.557,00
60	Salerno	AMBITO S05	SALERNO	2	3.242	2,0%	1.279.443,00
61	Salerno	AMBITO S06	MERCATO S. SEVERINO	6	2.080	1,3%	820.864,00
62	Salerno	AMBITO S07	CAPACCIO	21	1.309	0,8%	516.592,00
63	Salerno	AMBITO S08	AGROPOLI	37	2.221	1,3%	876.509,00
64	Salerno	AMBITO S09	SAPRI/CAMEROTA	17	1.049	0,6%	413.984,00
65	Salerno	AMBITO S10	SALA CONSILINA	19	1.544	0,9%	609.334,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² Il Comune di Napoli è suddiviso in 10 ambiti territoriali

³ Fonte: Elaborazione da dati Demo-Istat, 1/1/2013

⁴ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

PAC Servizi di Cura - Infanzia

Puglia - Riparto risorse PAC per Ambito territoriale

ID	Provincia	Ambito territoriale (Denominazione ufficiale)	Ambito territoriale ¹ (Comune con maggiore popolazione)	N° Comuni	Pop. 0-36 mesi ² (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC ³ (€)
TOTALE				258	106.696	100,0%	53.532.185,67
1	Bari	AMBITO DI ALTAMURA	ALTAMURA	4	4.335	4,1%	2.174.983,00
2	Bari	AMBITO DI BARI	BARI	1	7.693	7,2%	3.859.780,67
3	Bari	AMBITO DI BITONTO	BITONTO	2	2.255	2,1%	1.131.393,00
4	Bari	AMBITO DI CONVERSANO	CONVERSANO	3	2.343	2,2%	1.175.545,00
5	Bari	AMBITO DI CORATO	CORATO	3	2.806	2,6%	1.407.844,00
6	Bari	AMBITO DI GIOIA DEL COLLE	GIOIA DEL COLLE	4	1.871	1,8%	938.730,00
7	Bari	AMBITO DI GRUMO APPULA	GRUMO APPULA	6	1.867	1,7%	936.723,00
8	Bari	AMBITO DI MODUGNO	MODUGNO	3	1.983	1,9%	994.923,00
9	Bari	AMBITO DI MOLA DI BARI	MOLA DI BARI	3	1.750	1,6%	878.021,00
10	Bari	AMBITO DI MOLFETTA	MOLFETTA	2	2.023	1,9%	1.014.992,00
11	Bari	AMBITO DI PUTIGNANO	PUTIGNANO	5	2.188	2,1%	1.097.777,00
12	Bari	AMBITO DI TRIGGIANO	TRIGGIANO	5	2.296	2,2%	1.151.964,00
13	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI ANDRIA	ANDRIA	1	3.032	2,8%	1.521.234,00
14	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI BARLETTA	BARLETTA	1	2.600	2,4%	1.304.488,00
15	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI CANOSA DI PUGLIA	CANOSA DI PUGLIA	3	1.066	1,0%	534.840,00
16	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI MARGHERITA DI SAVOIA	MARGHERITA DI SAVOIA	3	1.155	1,1%	579.494,00
17	Barletta-Andria-Trani	AMBITO DI TRANI	TRANI	2	3.035	2,8%	1.522.739,00
18	Brindisi	AMBITO DI BRINDISI	BRINDISI	2	2.749	2,6%	1.379.246,00
19	Brindisi	AMBITO DI FASANO	FASANO	3	1.905	1,8%	955.789,00
20	Brindisi	AMBITO DI FRANCAVILLA FONTANA	FRANCAVILLA FONTANA	6	2.768	2,6%	1.388.778,00
21	Brindisi	AMBITO DI MESAGNE	MESAGNE	9	2.490	2,3%	1.249.298,00
22	Foggia	AMBITO DI CERIGNOLA	CERIGNOLA	6	3.057	2,9%	1.533.777,00
23	Foggia	AMBITO DI FOGGIA	FOGGIA	1	3.994	3,7%	2.003.895,00
24	Foggia	AMBITO DI LUCERA	LUCERA	14	1.330	1,2%	667.296,00
25	Foggia	AMBITO DI MANFREDONIA	MANFREDONIA	4	2.166	2,0%	1.086.739,00
26	Foggia	AMBITO DI SAN MARCO IN LAMIS	SAN MARCO IN LAMIS	4	1.533	1,4%	769.146,00
27	Foggia	AMBITO DI SAN SEVERO	SAN SEVERO	8	2.821	2,6%	1.415.370,00
28	Foggia	AMBITO DI TROIA	TROIA	16	924	0,9%	463.595,00
29	Foggia	AMBITO DI VICO DEL GARGANO	VICO DEL GARGANO	8	1.219	1,1%	611.604,00
30	Lecce	AMBITO DI CAMPI SALENTINA	CAMPI SALENTINA	8	2.080	1,9%	1.043.591,00
31	Lecce	AMBITO DI CASARANO	CASARANO	7	1.970	1,8%	988.401,00
32	Lecce	AMBITO DI GAGLIANO DEL CAPO	GAGLIANO DEL CAPO	15	1.988	1,9%	997.432,00
33	Lecce	AMBITO DI GALATINA	GALATINA	6	1.424	1,3%	714.458,00
34	Lecce	AMBITO DI GALLIPOLI	GALLIPOLI	8	1.852	1,7%	929.197,00
35	Lecce	AMBITO DI LECCE	LECCE	10	4.656	4,4%	2.336.037,00
36	Lecce	AMBITO DI MAGLIE	MAGLIE	12	1.245	1,2%	624.649,00
37	Lecce	AMBITO DI MARTANO	MARTANO	10	1.135	1,1%	569.459,00
38	Lecce	AMBITO DI NARDO'	NARDO'	6	2.382	2,2%	1.195.112,00
39	Lecce	AMBITO DI POGGIARDO	POGGIARDO	15	930	0,9%	466.605,00
40	Taranto	AMBITO DI GINOSA	GINOSA	4	1.661	1,6%	833.367,00
41	Taranto	AMBITO DI GROTTAGLIE	GROTTAGLIE	11	2.869	2,7%	1.439.453,00
42	Taranto	AMBITO DI MANDURIA	MANDURIA	7	1.956	1,8%	981.377,00
43	Taranto	AMBITO DI MARTINA FRANCA	MARTINA FRANCA	2	1.718	1,6%	861.966,00
44	Taranto	AMBITO DI MASSAFRA	MASSAFRA	4	2.287	2,1%	1.147.448,00
45	Taranto	AMBITO DI TARANTO	TARANTO	1	5.289	5,0%	2.653.630,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² Fonte: Elaborazione da dati Demo-Istat, 1/1/2013

³ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

PAC Servizi di Cura - Infanzia

Sicilia - Riparto risorse PAC per distretto socio-sanitario

ID	Provincia	Distretto socio-sanitario (Denominazione ufficiale)	Distretto socio-sanitario ¹ (Comune sede del Distretto ASP)	N° Comuni	Pop. 0-36 mesi ² (v.a.)	Pop. 0-36 mesi (%)	Risorse PAC ³ (€)
TOTALE				390	137.976	100,0%	68.500.754,43
1	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D1	AGRIGENTO	11	3.819	2,8%	1.896.015,00
2	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D2	BIVONA	5	379	0,3%	188.162,00
3	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D3	CANICATTI'	8	2.406	1,7%	1.194.504,00
4	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D4	CASTELTERMINI	3	596	0,4%	295.895,00
5	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D5	LICATA	2	1.669	1,2%	828.606,00
6	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D6	RIBERA	7	792	0,6%	393.203,00
7	Agrigento	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D7	SCIACCA	6	1.868	1,4%	927.403,00
8	Caltanissetta	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D8	CALTANISSETTA	6	2.335	1,7%	1.159.255,00
9	Caltanissetta	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D9	GELA	4	3.543	2,6%	1.758.988,00
10	Caltanissetta	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D10	MUSSOMELI	6	505	0,4%	250.717,00
11	Caltanissetta	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D11	S. CATALDO	6	971	0,7%	482.071,00
12	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D12	ADRANO	3	2.292	1,7%	1.137.906,00
13	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D13	CALTAGIRONE	9	2.049	1,5%	1.017.264,00
14	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D14	ACIREALE	7	3.779	2,7%	1.876.155,00
15	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D15	BRONTE	4	1.041	0,8%	516.824,00
16	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D16	CATANIA	3	10.329	7,5%	5.128.025,00
17	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D17	GIARRE	10	2.120	1,5%	1.052.513,00
18	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D18	PATERNO'	3	2.563	1,9%	1.272.449,00
19	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D19	GRAVINA DI CATANIA	13	5.626	4,1%	2.793.132,00
20	Catania	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D20	PALAGONIA	6	1.785	1,3%	886.196,00
21	Enna	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D21	AGIRA	5	961	0,7%	477.106,00
22	Enna	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D22	ENNA	6	1.335	1,0%	662.786,43
23	Enna	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D23	NICOSIA	6	786	0,6%	390.224,00
24	Enna	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D24	PIAZZA ARMERINA	4	1.212	0,9%	601.720,00
25	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D25	LIPARI	4	357	0,3%	177.239,00
26	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D26	MESSINA	14	7.198	5,2%	3.573.581,00
27	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D27	MILAZZO	13	1.869	1,4%	927.900,00
28	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D28	BARCELLONA P.G.	13	1.906	1,4%	946.269,00
29	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D29	MISTRETTA	7	334	0,2%	165.821,00
30	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D30	PATTI	14	1.119	0,8%	555.548,00
31	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D31	S. AGATA M.	18	1.680	1,2%	834.067,00
32	Messina	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D32	TAORMINA	24	1.412	1,0%	701.014,00
33	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D33	CEFALU'	9	1.030	0,7%	511.363,00
34	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D34	CARINI	6	2.985	2,2%	1.481.959,00
35	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D35	PETRALIA SOTTANA	9	514	0,4%	255.185,00
36	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D36	MISLIMERI	11	1.637	1,2%	812.719,00
37	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D37	TERMINI IMERESE	10	1.677	1,2%	832.578,00
38	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D38	LERCARA FRIDDI	8	671	0,5%	333.130,00
39	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D39	BAGHERIA	5	3.155	2,3%	1.566.358,00
40	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D40	CORLEONE	7	614	0,4%	304.832,00
41	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D41	PARTINICO	9	2.193	1,6%	1.088.756,00
42	Palermo	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D42	PALERMO	9	22.308	16,2%	11.075.222,00
43	Ragusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D43	VITTORIA	3	3.156	2,3%	1.566.855,00
44	Ragusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D44	RAGUSA	5	2.480	1,8%	1.231.242,00
45	Ragusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D45	MODICA	4	3.336	2,4%	1.656.219,00
46	Siracusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D46	NOTO	5	2.905	2,1%	1.442.241,00
47	Siracusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D47	AUGUSTA	2	1.279	0,9%	634.983,00
48	Siracusa	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO D48	SIRACUSA	11	5.386	3,9%	2.673.980,00
49	Siracusa	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D49	LENTINI	3	1.384	1,0%	687.113,00
50	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D50	TRAPANI	8	3.291	2,4%	1.633.878,00
51	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D51	PANTELLERIA	1	205	0,1%	101.776,00
52	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D52	MARSALA	2	2.269	1,6%	1.126.487,00
53	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D53	MAZARA DEL VALLO	4	1.674	1,2%	831.088,00
54	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D54	CASTELVETRANO	6	1.540	1,1%	764.562,00
55	Trapani	DISTRETTO SOCIO SANITARIO D55	ALCAMO	3	1.651	1,2%	819.670,00

¹ Questa colonna ha la sola finalità di dare indicazioni sulla localizzazione geografica dell'ambito territoriale e non implica necessariamente che il Comune indicato abbia funzioni di capofila

² Fonte: Elaborazione da dati Demo-Istat, 1/1/2013

³ Calcolata con distribuzione delle risorse totali proporzionale alla quota di popolazione 0-36 mesi residente

Tavola 1 – Rideterminazione delle risorse del Programma così come comunicata con nota prot. ALCT-DPS 2753 del 3 aprile 2015 ed impatto sulle risorse del Secondo Riparto

Linea di intervento	Nuova dotazione PAC per Linea di intervento	Incidenza %	Risorse assegnate con il Primo Riparto	A.T.	Risorse assegnate con il Secondo Riparto	Risorse da Decurtare sul secondo riparto	Risorse complessive del Secondo Riparto - Rideterminato
Servizi di cura per l'infanzia	352.327.000,00	56,14%	-120.000.000,00	-10.569.810	-238.000.000,00	-16.242.810,00	
Servizi di cura per gli anziani non autosufficienti	275.309.020,00	43,86%	-130.000.000,00	-8.259.271	-155.000.000,00	-17.950.250,60	
	627.636.020,00	100,00%	-250.000.000,00	-18.829.081	-393.000.000,00	-34.193.060,60	358.806.939,40

Tavola 2 – Riparto delle Risorse complessive del Secondo Riparto (rideterminato) tra le Regioni applicando la formula utilizzata per i Fondi strutturali europei del QSN 2007-2013 e determinazione delle conseguenti decurtazioni da effettuare

	Quote riparto QSN 2007-2013 per risorse comunitarie - Regioni CONV	Totale 2° Riparto Originario	Totale 2° Riparto Rideterminato	Decurtazione
Calabria	14,29%	56.159.700,00	51.273.511,64	-4.886.188,36
Campania	29,57%	116.210.100,00	106.099.211,98	-10.110.888,02
Puglia	24,14%	94.870.200,00	86.615.995,17	-8.254.204,83
Sicilia	32,00%	125.760.000,00	114.818.220,61	-10.941.779,39
		393.000.000,00	358.806.939,40	-34.193.060,60

Tavola 3 – Incidenza ed importo della decurtazione per regione delle risorse del Secondo Riparto

	Importo della decurtazione		
	Infanzia	Anziani	Totale
Calabria (*)	-2.321.097,55	-2.565.090,81	-4.886.188,36
Campania (*)	-4.802.998,92	-5.307.889,10	-10.110.888,02
Puglia (*)	-3.921.014,33	-4.333.190,49	-8.254.204,83
Sicilia (**)	-7.659.245,57	-3.282.533,82	-10.941.779,39
			-34.193.060,60

(*) Distribuzione effettuata sulla scorta della dotazione delle Linee di intervento del Programma per come rideterminata con nota prot. ALCT-DPS 2753 del 03/04/2015 e dei criteri di riparto QSN 2007-2013. Distribuzione confermata dalla Regione

(**) Distribuzione specificata dalla Regione

Tavola 4 – Rideterminazione delle Risorse destinate al Secondo Riparto – Infanzia

	Infanzia 2° Riparto	Decurtazione	Infanzia 2° Riparto Rideterminato
Calabria	€ 34.010.200,00	-€ 2.321.097,55	€ 31.689.102,45
Campania	€ 70.376.600,00	-€ 4.802.998,92	€ 65.573.601,08
Puglia	€ 57.453.200,00	-€ 3.921.014,33	€ 53.532.185,67
Sicilia	€ 76.160.000,00	-€ 7.659.245,57	€ 68.500.754,43
	€ 238.000.000,00	-€ 18.704.356,37	€ 219.295.643,63

Tavola 5 – Rideterminazione delle Risorse destinate al Secondo Riparto – Anziani non autosufficienti

	Anziani 2° Riparto	Decurtazione	Anziani 2° Riparto Rideterminato
Calabria	€ 22.149.500,00	-€ 2.565.090,81	€ 19.584.409,19
Campania	€ 45.833.500,00	-€ 5.307.889,10	€ 40.525.610,90
Puglia	€ 37.417.000,00	-€ 4.333.190,49	€ 33.083.809,51
Sicilia	€ 49.600.000,00	-€ 3.282.533,82	€ 46.317.466,18
	€ 155.000.000,00	-€ 15.488.704,23	€ 139.511.295,77

Tavola 6 – Rideterminazione delle risorse del Programma per Linee di Intervento così come conseguente alle determinazioni del C.I.S. e delle successive proposte delle Regioni

Linea di intervento	Nuova dotazione PAC per Linea di intervento	Incidenza %	Risorse assegnate con il Primo Riparto	Risorse assegnate con il Secondo Riparto	A.T.
Servizi di cura per l'infanzia	349.789.323,33	55,73%	120.000.000,00	219.295.643,63	€ 10.493.679,70
Servizi di cura per gli anziani non autosufficienti	277.846.696,67	44,27%	130.000.000,00	139.511.295,77	€ 8.335.400,90
	627.636.020,00	100,00%	250.000.000,00	358.806.939,40	€ 18.829.080,60

Tabella 1 - Distribuzione regionale delle risorse del Secondo Riparto PAC Servizi Infanzia

Regioni	Primo Riparto	Secondo Riparto	Risorse Totali Ripartite
Calabria	€ 17.148.000,00	€ 31.689.102,45	€ 48.837.102,45
Campania	€ 35.484.000,00	€ 65.573.601,08	€ 101.057.601,08
Puglia	€ 28.968.000,00	€ 53.532.185,67	€ 82.500.185,67
Sicilia	€ 38.400.000,00	€ 68.500.754,43	€ 106.900.754,43
	€ 120.000.000,00	€ 219.295.643,63	€ 339.295.643,63

Tabella 2 - Distribuzione regionale delle risorse del Secondo Riparto PAC Servizi Cura anziani

Regioni	Primo Riparto	Secondo Riparto	Risorse Totali Ripartite
Calabria	€ 18.577.000,00	€ 19.584.409,19	€ 38.161.409,19
Campania	€ 38.441.000,00	€ 40.525.610,90	€ 78.966.610,90
Puglia	€ 31.382.000,00	€ 33.083.809,51	€ 64.465.809,51
Sicilia	€ 41.600.000,00	€ 46.317.466,18	€ 87.917.466,18
	€ 130.000.000,00	€ 139.511.295,77	€ 269.511.295,77



PAC / INFANZIA
II° RIPARTO

Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

Decreto prot. n. 684/PAC
del 29/10/2015

- VISTA la delibera del CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012, pubblicata nella G.U. n. 293 del 17/12/2012, con la quale, su proposta del Ministro per la Coesione territoriale, sono state individuate, in relazione a ciascun programma/intervento, le Amministrazioni e gli Organismi responsabili dell'attuazione dei programmi di intervento finanziati con le risorse provenienti dalla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale dei programmi comunitari 2007-2013, inserite nel Piano di azione coesione;
- VISTO, in particolare, che il Ministero dell'Interno, con la citata delibera n. 113/2012, è stato individuato quale Amministrazione responsabile della gestione del programma ed intervento del Piano di azione coesione concernente "l'infanzia e gli anziani non autosufficienti", a favore degli Ambiti/Distretti socio-sanitari che hanno sede nelle quattro Regioni dell'Obiettivo Convergenza 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia);
- VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 10 gennaio 2013 con il quale sono state affidate al Prefetto dott.ssa Silvana Riccio le funzioni attribuite in qualità di Autorità di Gestione del Programma;
- VISTO il proprio decreto n. 3 del 20 marzo 2013 con il quale è stato adottato il "Documento di Programma comprensivo del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO)";
- VISTI i propri decreti nn. 359/PAC e 360/PAC del 26 gennaio 2015 di adozione dei Formulare e delle Linee Guida contenenti le indicazioni per la presentazione dei Piani di Intervento sia per i servizi di cura all'Infanzia che per i servizi di cura agli Anziani non autosufficienti da parte degli Ambiti/Distretti socio sanitari o socio assistenziali aventi sede nelle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) relative al Secondo Atto di Riparto delle risorse finanziarie di cui ai decreti n. 240 del 7 ottobre 2014 e n. 289 del 28 novembre 2014;
- VISTO il decreto n. 557/PAC del 22 aprile 2015 di rideterminazione delle risorse finanziarie complessive destinate, con il Secondo Riparto, ai servizi di cura per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, nonché di ripartizione delle stesse tra i singoli beneficiari del Programma;
- CONSIDERATO che a favore del Distretto Socio Sanitario D32, per i Servizi di cura all'infanzia con il citato decreto 557/PAC del 22 aprile 2015 sono state rideterminate e previste risorse per un importo pari a euro 701.014,00 (settecentounomilaquattordici/00);
- VISTA la richiesta pervenuta dal Comune di Taormina (ME), in qualità di capofila del Distretto Socio Sanitario D32, protocollata in ingresso al n.2941 in data 18/05/2015, con la quale è stato presentato il Piano di intervento riguardante progetti per i Servizi di cura all'infanzia;
- VISTE le istruttorie risultanti nel fascicolo informatico agli atti dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione dell'Autorità di Gestione;
- PRESO ATTO che il C.O.S.A., nella seduta del 15/07/2015, ha approvato gli esiti dell'istruttoria dell'Ufficio tecnico di supporto all'attuazione relativi al citato Piano, esprimendo parere favorevole alla concessione del finanziamento richiesto nell'ammontare di euro 700.862,43 (settecentomilaottocentosessantadue/43) a condizione che venga attestata in sede di rendicontazione la somma eventualmente riscossa a titolo di



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

compartecipazione degli utenti, in ottemperanza al disposto del TUEL sulla compartecipazione dei servizi a domanda individuale, e con la raccomandazione che siano completati i paragrafi descrittivi della sezione 4 del Formulario, e, in particolare:

1. risultati attesi e le risorse impegnate per il loro raggiungimento;
2. descrizione degli interventi da realizzare con altre risorse;
3. rispondenza dei servizi programmati col fabbisogno territoriale;
4. rispetto del requisito di parità di accesso ed equilibrio territoriale;

CONSIDERATO che l'assolvimento della condizione sulla compartecipazione potrà essere verificato solo in sede di rendicontazione della spesa;

TENUTO CONTO che il C.O.S.A. nella seduta del 16 settembre 2015, ha stabilito in maniera univoca che "la mancata adozione del sistema tariffario..." ai sensi di quanto previsto dal TUEL (ex art 172 comma 1 lett.c) "...doveva considerarsi come condizione..." che "...avrebbe comportato il blocco dell'erogazione dell'anticipazione del 5%...", confermando in tal senso l'orientamento già assunto;

RILEVATO che, in ordine a quanto stabilito, assumendo tale decisione come principio di carattere generale, il Distretto dovrà trasmettere la Delibera di determinazione delle tariffe, con sollecitudine e, comunque, prima dell'inizio delle attività;

CONSIDERATO che, per quanto sopra definito, le schede intervento tipologia 1 "nido micro nido" e "servizi integrativi" sono sottoposte a condizione fino alla trasmissione della Delibera di determinazione delle tariffe;

RITENUTO, comunque, di poter approvare il Piano di Intervento di che trattasi, sulla base delle risultanze istruttorie, dei documenti, delle schede intervento, secondo le prescrizioni inserite in dispositivo, integralmente allegati al presente decreto;

RITENUTO, altresì, di poter approvare il cronoprogramma e il quadro economico, come risultanti dal Piano di intervento presentato, i cui dati sono sintetizzati negli allegati "A" e "B" che costituiscono parte integrante del presente decreto;

RITENUTO, altresì, di dover disciplinare, con separato atto, i profili attuativi del predetto Piano di intervento ed i rapporti tra l'Autorità di Gestione e il Distretto Socio Sanitario D32;

D E C R E T A

Per i motivi in premessa specificati, il Piano di intervento per i Servizi di cura all'infanzia, presentato dal comune di Taormina (ME), in qualità di capofila del Distretto socio sanitario D32, è approvato nell'ammontare di euro 700.862,43 (settecentomilaottocentosessantadue/43), secondo quanto stabilito dalle risultanze dei documenti istruttori ed in particolare da quanto riportato nel cronoprogramma e nel quadro economico di cui agli allegati "A" e "B", nonché nelle schede-intervento tipologia 1 "nido micro nido" e "servizi integrativi" previste dal predetto Piano, che pure vengono allegate al presente decreto per costituirne parte integrante e sostanziale.

I profili attuativi connessi all'esecuzione del citato Piano di intervento, nonché i rapporti tra l'Autorità di Gestione e il Distretto socio sanitario D32 sono regolati con il predetto Disciplinare (all. C), che costituisce



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012 n. 113)
AUTORITÀ DI GESTIONE

parte integrante del presente decreto e che dovrà essere restituito, debitamente sottoscritto dal legale rappresentante dello stesso o da un suo delegato, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ricezione.

Il Beneficiario, in relazione alle schede intervento di tipologia 1 "nido micro nido" per i Comuni di Taormina e Santa Teresa di Riva, allegate al presente decreto, dovrà provvedere a ricalcolare gli importi indicati nelle sez. E "Cronoprogramma di spesa" e, conseguentemente, anche nella sezione F "Cronoprogramma di avanzamento finanziario" delle stesse, al fine di renderli coincidenti con i totali indicati nelle sezioni C "Piano delle spese" e con il totale riportato nel quadro economico di cui agli allegati "A" e "B". Le schede rettificate dovranno essere restituite, insieme agli atti allegati al disciplinare sottoscritto per accettazione, secondo quanto di seguito indicato.

Al verificarsi della condizione posta sulle schede intervento tipologia 1 "nido micro nido" e "servizi integrativi" (trasmissione della Delibera di determinazione delle tariffe), che il Beneficiario si impegna ad assolvere con sollecitudine e, comunque, prima dell'inizio delle attività, verrà posto a disposizione l'importo di € 35.043,12 pari all'anticipazione iniziale del 5 per cento dell'ammontare approvato.

Il pagamento della suddetta anticipazione è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Comune Capofila di Taormina del Distretto Socio Sanitario D32 del Disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Patto di Stabilità e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale.

Il Distretto dovrà attestare, in sede di rendicontazione, le somme rimosse a titolo di compartecipazione.

L'Ufficio di Gestione Finanziaria dell'Autorità di Gestione provvede agli adempimenti necessari all'erogazione dell'anticipazione, in favore del suddetto Beneficiario, tramite l'apposito sistema telematico del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Generale dello Stato - IGRUE, a valere sulle risorse finanziarie del Secondo riparto l'infanzia del Programma, tramite sistema di contabilità speciale n. 5947 - Ministero dell'Interno - Fondi Pac.

L'Ufficio di coordinamento cura la trasmissione del presente decreto al Comune di Taormina in qualità di capofila del Distretto socio sanitario D32.

Roma, li 29 ottobre 2015

L'AUTORITÀ di GESTIONE

Prefetto Silvana Riccio



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

**ALLEGATO "A" INFANZIA-SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE**

[illegible]

Regione Siciliana
Piano di intervento

Distretto Socio Sanitario D32 - Comune capofila Taormina (ME)
AdG atto n. 684/PAC del 29/10/2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

**ALLEGATO "A" INFANZIA- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE**

Regione Siciliana Piano di intervento

Distretto Socio Sanitario D32 - Comune capofila Taormina (ME)
AdG atto n. 684/PAC del 29/10/2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

**ALLEGATO "A" INFANZIA-SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE**

Regione Siciliana
Piano di intervento

Distretto Socio Sanitario D32 - Comune capofila Taormina (ME)
AdG atto n. 684/PAC del 29/10/2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



**Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti**
Autorità di Gestione

**ALLEGATO "A" INFANZIA-SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE**

Regione Siciliana
Piano di intervento

Distretto Socio Sanitario D32 - Comune capofila Taormina (ME)
AdG atto n. 684/PAC del 29/10/2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



MINISTERO DELL'INTERNO
Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli
anziani non autosufficienti
Autorità di Gestione

ALLEGATO "B" INFANZIA- SECONDO RIPARTO
AL DECRETO DI APPROVAZIONE DEL PIANO D'INTERVENTO E DEL
RELATIVO DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA ADG
E AMBITO TERRITORIALE

QUADRO ECONOMICO DEL PIANO DI INTERVENTO						
INFANZIA	IMPORTO	2015		2016		2017
		2° SEM	1° SEM	2° SEM	1° SEM	
Importo PREVISTO per l'Ambito/Distretto dal secondo piano di riparto del programma	€ 701.014,00					
Importo SPESE richieste a finanziamento dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 700.862,43	€ 0,00	€ 34.848,04	€ 341.147,97	€ 324.866,42	
Importo COMPARTICIPAZIONE degli utenti prevista dall'Ambito/Distretto nel Piano di Intervento	€ 0,00					
Importo RICHIESTO dall'Ambito/Distretto con il Piano di Intervento	€ 700.862,43	€ 0,00	€ 34.848,04	€ 341.147,97	€ 324.866,42	
Importo FINANZIATO con l'approvazione del Piano di intervento	€ 700.862,43	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
ANTICIPAZIONE INIZIALE del 5% (ART. 9 DPR 568/1988)	€ 35.043,12	€ 35.043,12				
Importo PREVISTO degli avanzamenti intermedi del Finanziamento concesso	€ 595.733,07		€ 34.848,04	€ 341.147,97	€ 219.737,06	
SALDO FINALE (10%)	€ 70.086,24		€ 0,00	€ 0,00	€ 70.086,24	
TOTALE	€ 700.862,43	€ 35.043,12	€ 34.848,04	€ 341.147,97	€ 289.823,30	

N.B.: Il pagamento della suddetta somma è subordinato alla sottoscrizione da parte del legale rappresentante del Ambito/Distretto del disciplinare con il quale lo stesso si impegna al rispetto dei vincoli derivanti dal Piano di Intervento e dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica, ivi incluso, in particolare, il rispetto dei limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di personale. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che i pagamenti intermedi avverranno sulla base di apposita attestazione del RUP controfirmata dal Collegio dei Revisori del Conto/Responsabile del servizio finanziario che certifichi:

- che le spese sostenute sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi del Piano di Azione Coesione;
 - che tutta la spesa dichiarata si riferisce a pagamenti effettivamente eseguiti ed è supportata da ricevute o documenti contabili di equivalente natura probatoria;
 - che le spese dichiarate sono conformi alle norme nazionali, regionali e regolamentari in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture, di informazione e pubblicità, di pari opportunità;
 - che sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge regionale, nazionale, ivi comprese quelle in materia fiscale e in materia di contrasto al lavoro non regolare;
 - che le procedure sono state espletate, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e concorrenza;
 - che le spese effettuate sono conformi alle disposizioni del sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO decreto n. 3 del 20 marzo 2013), al secondo atto di riparto delle risorse finanziarie (decreto n. 557 del 22/4/2015) e al piano di intervento approvato e ammesso a finanziamento dall'AdG;
 - l'assenza di cumulo del finanziamento con altre forme di assegnazione delle risorse finanziarie a valere sulle medesime voci di spesa.
- Le attestazioni relative alle prestazioni eseguite e la rendicontazione dei pagamenti effettivamente erogati saranno assoggettati, preliminarmente, al controllo di primo livello da parte dell'organo preposto.

Regione Siciliana
Piano di intervento

- Distretto Socio Sanitario D32 - Comune capofila Taormina (ME)
AdG atto n. 684/PAC del 29/10/2015

Autorità di Gestione
Prefetto Silvana Riccio



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

Determina N. 190 del 26/07/2017

Servizio.3 II SERVIZIO SERVIZI SOCIALI - PUBBLICA ISTR. - SERVIZI CULT.SPORTIVI

Oggetto: ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO P.A.C INFANZIA SAVOCA. PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA DELL'INFANZIA. PROGETTO MESI OTTO (8) DAL 01/08/2017 AL 31/03/2018 PRESSO L'ASILO NIDO DEL COMUNE DI SAVOCA. CODICE PROGETTO: 2RC343-I-1-03 .

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

In relazione al disposto dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267,

APPONE

Il visto di Regolarità Contabile e

ATTESTA

che la complessiva spesa di € **121.056,00** trova la relativa copertura come da prospetto che segue:

Entrata Spesa	Codice Bilancio	Importo	N. Acc./Impegno	Data Acc./Impegno	Esercizio di imputazione
E	2010102	121.056,00	110	31/07/2017	2017
S	12 1201 1.3	121.056,00	528	31/07/2017	2017

Taormina , 31/07/2017

Sottoscritto dal Responsabile
Area Economico Finanziaria
(CURCURUTO ROSARIO)
con firma digitale



COMUNE DI TAORMINA

Città Metropolitana di Messina

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

II SERVIZIO SERVIZI SOCIALI - PUBBLICA ISTR. - SERVIZI CULT.SPORTIVI

Determina N. 190 del 26/07/2017

Oggetto: ACCERTAMENTO DI ENTRATA E IMPEGNO DI SPESA PER IL PROGETTO P.A.C INFANZIA SAVOCA. PROGRAMMA NAZIONALE SERVIZI DI CURA DELL'INFANZIA. PROGETTO MESI OTTO (8) DAL 01/08/2017 AL 31/03/2018 PRESSO L'ASILO NIDO DEL COMUNE DI SAVOCA. CODICE PROGETTO: 2RC343-I-1-03 .

Registrazione Albo on-line n. 1070/2017

Si attesta che il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio di questo Ente per 15gg. Consecutivi, dal 31/07/2017 al 15/08/2017

Taormina li, 25/08/2017

Sottoscritta dal Responsabile
Albo Pretorio
(MOLINO MASSIMILIANO)
con firma digitale